Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

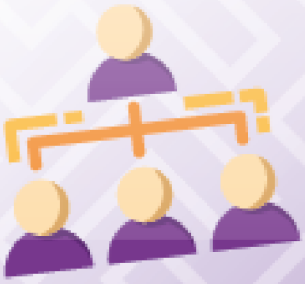
I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO

SAIC89000V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006184** del **26/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 41*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
16 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
20 Risorse professionali

Le scelte strategiche

22 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
28 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
49 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

51 Aspetti generali
58 Traguardi attesi in uscita
61 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
115 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
119 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
132 Moduli di orientamento formativo
148 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
174 Attività previste in relazione al PNSD
184 Valutazione degli apprendimenti
198 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

209 Aspetti generali
225 Modello organizzativo
235 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
240 Reti e Convenzioni attivate
244 Piano di formazione del personale docente
248 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è dislocato su due Comuni, Fisciano e Calvanico. Quest'ultimo è riconosciuto Comune di montagna (vedi nota MIUR del 07/10/2011 prot. 8220) ma, pur presentando tutte le fragilità di tale condizione, non permette all'Istituzione scolastica di sfruttarne i benefici previsti dalla legge perché non ne ospita la sede giuridica. A seguito di dimensionamento scolastico definito dalla Regione Campania, dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto comprende anche il plesso di Gaiano, pertanto la configurazione dell'I.C. è la seguente: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, cinque di Scuola Primaria e due di Scuola secondaria di I grado. Le attività prevalenti del passato (agricoltura ed artigianato), oggi quasi scomparse, sono state sostitute da un modesto sviluppo industriale, che ha attraversato una profonda crisi e ha prodotto disoccupazione. Si registra la presenza pari a circa il 9% d i alunni provenienti da paesi stranieri (Paesi dell'Est europeo ed Africa) Sul territorio del Comune di Fisciano insiste l'Università degli Studi di Salerno, che ha generato negli anni un cambiamento dell'utenza della scuola, rendendola eterogenea per il background familiare degli alunni e per gli aspetti socio culturali. Il rapporto studenti/insegnanti è adeguato rispetto ai bisogni didattici e metodologici.

VINCOLI

Attualmente la scuola ha in organico 97 docenti, 21 unità personale ATA, circa 617 studenti .L'età media del personale in servizio è di circa cinquanta anni. Gli studenti presentano un background sociale variegato e, non mancano situazioni di disagio socioculturale. La scuola ospita ragazzi extracomunitari. Il nostro istituto attiva percorsi di consolidamento e potenziamento in orario curricolare, per favorire l'acquisizione delle competenze sia disciplinari che trasversali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'ampiezza del territorio su cui è ubicato l'Istituto e la suddivisione in undici plessi costituiscono un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo. Tuttavia la volontà degli Organi collegiali è di trasformare questo limite in un'opportunità per salvaguardare e socializzare

differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse iscrivendole in un Progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise, quali la precisa definizione del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico. Le risorse e le competenze utili presenti sul territorio sono le seguenti: Guardia Medica; ASL Salerno 2; U. O. N. P. I. A.. (Unità Operativa dell'Infanzia e dell'Adolescenza); servizio di consulenza psicologica; dipartimento per la tutela della salute e dell'igiene mentale, funzionante sul territorio distrettuale; il Comune di Fisciano e il Comune di Calvanico garantiscono il servizio trasporto degli alunni oltre i mezzi pubblici e il servizio mensa ; l'associazione di volontariato LA SOLIDARIETA' offre il servizio trasporto alunni anche con disabilità in orario curricolare ed extracurricolare.

VINCOLI

Il rapporto della scuola con il territorio di riferimento è un elemento centrale nella programmazione dell'offerta formativa, non solo nella pianificazione di interventi ma soprattutto nella condivisione di finalità ed obiettivi formativi. Questo richiede alla scuola la capacità di stabilire relazioni, di mettersi a contatto con la Società e la Comunità locale, di interconnettere l'offerta con la domanda formativa, di diversificarla nei vari ordini scolastici e nei differenti territori.

Permangono delle criticità : il servizio trasporto rimane ancora insufficiente in quanto il numero esiguo dei mezzi non consente, sempre, agli alunni il rispetto dell'orario delle attività d'aula e non permette loro di partecipare in maniera adeguata alle diverse opportunità di Ampliamento dell'Offerta Formativa. La necessità di realizzare una didattica in funzione del curricolo verticale viene compromessa dall'assenza di un plesso unico che accolga i tre segmenti : infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'istituto è strutturato in undici plessi su sette edifici scolastici ubicati in due comuni Fisciano e Calvanico. Quasi tutti gli edifici scolastici sono vetusti con ambienti di apprendimento non sempre del tutto adeguati alle rinnovate esigenze formative. Nel plesso di Fisciano sono stati installati condizionatori in tutte le aule, ad oggi in attesa di collaudo. Per il plesso di Calvanico nell'anno scolastico 2024/ 25 sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione per la scuola primaria; nell'anno 2025 per la scuola secondaria di primo grado . Inoltre, in nessuno dei due comuni esiste un plesso unico

che sicuramente faciliterebbe la progettazione di attività didattiche soprattutto in funzione del curricolo verticale . La scuola ha beneficiato dei fondi FESR per cui in ciascun plesso sono presenti LIM in tutte le aule, laboratori multimediali e laboratori musicali. Il plesso di Fisciano è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell' I. C., costruito negli anni sessanta è strutturato su 3 piani. Presenta al suo interno n. quattro laboratori : linguistico/multimediale; Scientifico; Artistico; Tecnologico; n. quattro aule musicali, n. 1 sala riunioni, n. 1 palestra, n. 1 campetto esterno. Tutte le aule possiedono le dotazione tecnologica, con il progetto PON FESR RETE LAN E WLAN è stata intensificata la rete in tutti i plessi dell'I.C.

VINCOLI

Le sedi dell'istituto sono distanti tra loro per cui anche lo spostamento dei docenti itineranti costituisce disagio. La ristrettezza degli spazi , non permette una piena organizzazione di attività laboratoriali e l'attuazione di manifestazioni pubbliche, per motivi di sicurezza. In alcuni plessi dell'istituto gli arredi risultano obsoleti.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

I docenti sono in possesso di laurea o di diploma di scuola secondaria di 2°grado. La stabilità nell'Istituto è soddisfacente. Il corpo docente della scuola primaria ha potenziato nel corso degli anni le proprie competenze linguistiche e informatiche attraverso corsi di aggiornamento continuo. I titoli specifici conseguiti in ambito linguistico hanno consentito ad alcuni docenti di procedere all'insegnamento della lingua inglese nella classe di appartenenza come specializzati. Nella scuola parte dei docenti è sensibile alle proposte di aggiornamento e sente il bisogno di formazione continua. La presenza dell'Università sul territorio costituisce un' agenzia privilegiata di formazione che spesso interagisce con l'istituzione scolastica; infatti la scuola ha aderito al Progetto Erasmus E-twinnig Europa, un' iniziativa didattica collaborativa a distanza tra docenti e studenti di scuole europee (e non solo), realizzata sulla piattaforma European School Education Platform (ESEP) , che sfrutta le tecnologie per condividere esperienze, creare attività interdisciplinari e sviluppare competenze linguistiche, digitali e trasversali, spesso culminando in prodotti finali e riconoscimenti di qualità . È costituito il team digitale che svolge attività di formazione sulle nuove tecnologie. Anche il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è soggetto a formazione specifica, con adeguata ricaduta sul

Collegio Docenti.

VINCOLI

L'età media del personale in servizio è di circa cinquant'anni. Sono pochi i docenti in possesso di certificazione informatica, ma una parte del personale docente frequenta specifici corsi di aggiornamento sull'innovazione metodologica attraverso l'uso delle moderne tecnologie.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

CARATTERISTICHE DEI PLESSI

FISCIANO PLESSO PRINCIPALE : L'edificio, molto ampio, è strutturato su 3 piani ed è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'istituto. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola primaria e la scuola dell'infanzia del capoluogo sono state dislocate in questo plesso, pertanto al piano terra è ubicato il segmento dell'infanzia dotato di 3 aule, 1 mensa e una piccola sala insegnanti, al primo e secondo piano sono distribuite, con entrate distinte, 9 aule della scuola secondaria di primo grado e 5 aule della scuola primaria. Tutte le aule sono dotate di LIM o Digital Board. Con il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid19, è stata necessaria una riorganizzazione degli spazi. Pertanto attualmente la scuola dispone di 1 laboratorio linguistico/multimediale, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio multimediale Atelier Creativi, 1 aula musicale, 1 palestra, 1 campetto esterno, 1 sala professori.

PIZZOLANO PRIMARIA E INFANZIA : si tratta di un unico edificio diviso in due segmenti comunicanti tra loro, uno dedicato all'infanzia e l'atro alla primaria. E' presente un laboratorio multimediale polifunzionale. Ed uno spazio destinato alla mensa. Tutte le aule sono dotate di LIM

CANFORA PRIMARIA : L'edificio è su due piani; presenta un laboratorio multimediale ed un'aula polifunzionale. Tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM.

CALVANICO PRIMARIA : L'edificio è su un unico livello. Le aule sono ampie e luminose. E' presente una palestra, un ampio spazio antistante la scuola e una palestra.

CALVANICO INFANZIA E SECONDARIA : l'edificio è su due livelli comunicanti solo esternamente. Al piano superiore c'è la scuola dell'infanzia con 4 aule e una mensa con cucina. Al piano inferiore c'è la scuola secondaria composta da 4 aule, una sala docenti/polifunzionale e una piccola palestra.

GAIANO INFANZIA E PRIMARIA : l'edificio è unico, con un atrio comune e due ambienti dedicati, uno

per l'infanzia e uno per la primaria. Le aule sono ampie e luminose, alcune sono dotate di LIM. Vi è uno spazio esterno attrezzato.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

L'Istituto dispone di beni funzionali all'attività didattica che vengono utilizzati per favorire e migliorare l'apprendimento: fotocopiatrici; stazioni multimediali mobili e fisse; videoregistratori; LIM; laboratorio musicale; macchina fotografica; fotocamera; collegamento INTERNET; mediateca CD ROM; biblioteca docenti; tablet con docking station, tavolo interattivo.

Grazie ai fondi PNSD del progetto "ATELIER CREATIVI" la scuola si è dotata di un laboratorio multimediale con stampante 3D, stampante per tessuti, computer, lego per robotica. La scuola si è anche dotata di strumentazione specifica per la realizzazione di una WEBRADIO grazie ai finanziamenti del POR Campania avviso pubblico D.D. 328 del 23 ottobre 2019. Con il PON " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" (avviso n 38007del 27/05/22) l'I.C. Nicodemi provvederà all'acquisto di arredi, materiale scolastico e strumentazione digitale dedicati agli alunni più piccoli.

RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

La scuola riceve finanziamenti statali (Fondi dell'Istituzione Scolastica; Fondi dell'Autonomia/legge 440/97), fondi europei e contributi volontari da parte delle famiglie per la copertura di alcuni servizi erogati agli alunni, quali fotocopie, assicurazione, materiale didattico.

Usufruisce dei servizi mensa e trasporto allievi gestiti direttamente dall'amministrazione comunale locale; riceve finanziamenti per la legge sul diritto allo studio e su presentazione di progetti riguardanti attività educativo-didattiche dalle amministrazioni comunali e dalla regione Campania. Infine, la collaborazione con l'ASL, con i Comuni di Fisciano e Calvanico, con le associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive locali offrono alla scuola una serie di opportunità formative interessanti e le competenze di molti esperti, che vengono utilizzati in varie iniziative formative. Viene favorita ampia utilizzazione dei beni mobili ed immobili a disposizione dell'Istituto, nella considerazione che essi sono fruibili da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dal plesso presso il quale si trovano.

E' impegno di questa scuola utilizzare i fondi disponibili per:

 Conservare in efficienza i beni esistenti sostituendo quelli deteriorati oppure obsoleti;

 Acquistare nuovi beni per allestire o migliorare i laboratori;

 Acquistare i beni occorrenti sia per le normali attività didattiche, sia per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate;

 Acquistare i materiali occorrenti per lo svolgimento dei servizi amministrativi ed ausiliari.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89000V
Indirizzo	VIA ROMA 47 FISCIANO 84084 FISCIANO
Telefono	089891238
Email	SAIC89000V@istruzione.it
Pec	saic89000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA PIZZOLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89003T
Indirizzo	VIA PARCO DONICA C.DA PIZZOLANO 84084 FISCIANO
Edifici	• Via VIGNADONICA 0 - 84084 FISCIANO SA

SCUOLA INFANZIA FISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89004V

Indirizzo	VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO
Edifici	• Via ROMA 0 - 84084 FISCIANO SA

INFANZIA CALVANICO-MEZZINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89005X
Indirizzo	VIA MUNICIPIO CALVANICO 84080 CALVANICO
Edifici	• Via MUNICIPIO SNC - 84080 CALVANICO SA

GAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA890061
Indirizzo	VIA SUBIA GAIANO 84084 FISCIANO

PRIMARIA PIZZOLANO FISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890033
Indirizzo	VIA S. LORENZO 101 LOC. PIZZOLANO 84084 FISCIANO
Edifici	• Via VIGNADONICA 0 - 84084 FISCIANO SA
Numero Classi	4
Totale Alunni	55

SCUOLA PRIMARIA CANFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	SAEE890044
Indirizzo	VIA SOCCORSO LOC. CANFORA 84084 FISCIANO
Edifici	• Via dell`Irpinia 2 - 84084 FISCIANO SA
Numero Classi	4
Totale Alunni	51

SCUOLA PRIMARIA CALVANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890055
Indirizzo	VIA ROMA CALVANICO 84080 CALVANICO
Edifici	• Via ROMA SNC - 84080 CALVANICO SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

SCUOLA PRIMARIA FISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890066
Indirizzo	VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO
Edifici	• Via ROMA 0 - 84084 FISCIANO SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

GAIANO "GAETANO SICA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890077

Indirizzo	VIA SUBIA FRAZ. GAIANO 84084 FISCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

FISCIANO "NICODEMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89001X
Indirizzo	VIA ROMA 47 - 84084 FISCIANO
Edifici	• Via ROMA 83/A - 84084 FISCIANO SA
Numero Classi	8
Totale Alunni	163

CALVANICO SCUOLA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM890021
Indirizzo	VIA MUNICIPIO - 84080 CALVANICO
Edifici	• Via MUNICIPIO SNC - 84080 CALVANICO SA
Numero Classi	3
Totale Alunni	24

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'istituto Rubino Nicodemi, con i suoi attuali undici plessi, riflette fedelmente la complessa articolazione territoriale del comune di Fisciano e delle sue numerose frazioni. L'attuale configurazione della scuola nasce nell'anno scolastico 2006/2007 quando la Regione attua il dimensionamento, costituendo due istituti comprensivi distinti, sulla base della delibera del Comune di Fisciano: l'Istituto Comprensivo Don Alfonso de Caro di Fisciano e l'Istituto Comprensivo Rubino Nicodemi di Fisciano e Calvanico. Il dimensionamento è diventato operativo a partire dall'anno scolastico 2007/2008.

L'istituto Nicodemi si rivolge ad un'utenza variegata proveniente da una pletora di frazioni a nord del capoluogo: Settefichi, Carpineto, Pizzolano, Villa, Canfora, Soccorso, Nocelleto e Gaiano. Ogni frazione è caratterizzata da una propria identità socio-ambientale che non garantisce eguali condizioni economiche. Infatti, accanto a realtà familiari mediamente agiate e del tutto autosufficienti dal punto di vista economico si distinguono nuclei familiari con realtà di vita fortemente deprivate sia dal punto di vista dei beni primari che dal punto di vista delle relazioni affettive ed educative. L'istituto insiste anche sul territorio di Calvanico che, essendo comune di montagna, è posto in posizione dislocata rispetto al capoluogo, fornendo ulteriore complessità al contesto scolastico. Dall'anno scolastico 2018/2019 il plesso di Gaiano è passato dal comprensivo di Lancusi a quello di Fisciano per effetto di un secondo dimensionamento.

Tutti questi piccoli territori, oltre ad avere una certa fragilità numerica in termini di abitanti, mostrano le caratteristiche tipiche delle piccole comunità: ad una forte identità sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e strutture. Alla varietà topografica, quindi, corrisponde una varianza sociale ed economica che si riflette, inevitabilmente, sul background degli studenti.

La strutturazione articolata del comprensivo Nicodemi pone certamente alcune complessità in termini di organizzazione e gestione delle risorse e delle scelte educative, ma costituisce, altresì, una grande occasione di stimolo per la costruzione di un piano educativo unitario e coeso. La scuola mira, infatti, a salvaguardare e valorizzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse incanalandole in un progetto educativo-didattico coerente con i traguardi del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico e con una progettazione ispirata al principio della continuità e della verticalità, che possa accompagnare gli studenti nel loro sviluppo dai tre ai quattordici anni.

La nostra scuola si fa, dunque, comunità attiva e aperta al territorio, favorendo l'interazione con le famiglie, la coesione e la cittadinanza attiva, la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica. Obiettivo primario è quello di riequilibrare e compensare eventuali situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo sulle difficoltà e sui bisogni specifici, anche coinvolgendo i soggetti presenti sul territorio nella realizzazione della propria offerta formativa. A tal proposito di fondamentale importanza risultano gli STAKEHOLDERS: le amministrazioni comunali di Fisciano e Calvanico, le pro loco, le associazioni La Solidarietà, l'Agorà, Fisciano Sviluppo che, essendo responsabili di servizi vari (mensa,

trasporti, gestione degli immobili adibiti ad uso scolastico), permettono agli alunni di accedere a tutte le iniziative curricolari ed extracurricolari della scuola, anche quando provenienti da realtà lontane o svantaggiate, altre associazioni culturali quali Enjoy e ViviUnisa che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa. L'Università degli Studi di Salerno è un altro partner rilevante del nostro istituto sia dal punto di vista della progettualità didattica con gli alunni sia dal punto di vista della formazione e dell'aggiornamento professionale dei docenti. La vicinanza territoriale diventa, dunque, comunione strategica di obiettivi formativi e didattici mediante la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (Disuff), il Dipartimento di Studi Umanistici (Dipsum), il Dipartimento di Matematica (Dipmat). Infine l'ASL ed il consorzio della Valle dell'Irno S6 che collaborano con la scuola per supportare gli alunni caratterizzati da particolare fragilità.

La scuola usa il sito istituzionale quale strumento di divulgazione e contatto per la comunicazione sia interna con genitori, alunni, docenti (circolari, news, atti amministrativi, registro elettronico, carta dei servizi, regolamento interno dell'istituto, codice di comportamento dei dipendenti pubblici) sia esterna con enti, associazioni, istituzioni in rete.

In conclusione, l'istituto comprensivo Nicodemi si fa interprete del proprio contesto e consolida una rete di relazioni operative con tutti gli "attori" presenti sul territorio (alunni, famiglie ed enti strategici della Valle dell'Irno) per la progettazione e realizzazione del suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con l'obiettivo primario di soddisfare i bisogni educativi e formativi dei suoi alunni mediante l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

ORARIO SCOLASTICO IN VIGORE PER L'A.S.2025/2026:

Di seguito sono indicati gli orari scolastici di entrata ed uscita dei singoli plessi:

SEGMENTO SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIZZOLANO

VIA PARCO DONICA C.DA PIZZOLANO 84084 FISCIANO

ENTRATA: ORE 07.50 - USCITA: ORE 12.50 (ANTIMERIDIANO); 15.50 (CON MENSA)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FISCIANO

VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO

ENTRATA: ORE 08.00 - USCITA: ORE 13.00 (ANTIMERIDIANO); 16.00 (CON MENSA)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALVANICO

VIA MUNICIPIO CALVANICO 84080 CALVANICO

ENTRATA: ORE 08.10 - USCITA: ORE 13.10 (ANTIMERIDIANO); 16.10 (CON MENSA)

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GAIANO

VIA SUBIA GAIANO 84084 FISCIANO

ENTRATA: ORE 08.00 - USCITA: ORE 13.00 (ANTIMERIDIANO); 16.00 (CON MENSA)

SEGMENTO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI PIZZOLANO

VIA S. LORENZO 101 LOC. PIZZOLANO 84084 FISCIANO

LUNEDI' E MARTEDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

MERCOLEDI' E GIOVEDI': CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00; CLASSI QUARTE E QUINTE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

VENERDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00

SCUOLA PRIMARIA DI CANFORA

VIA SOCCORSO LOC. CANFORA 84084 FISCIANO

LUNEDI' E MARTEDI': LUNEDI' E MARTEDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

MERCOLEDI' E GIOVEDI': CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00; CLASSI QUINTE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

VENERDI': ORE 08.00; USCITA ORE 13.00

SCUOLA PRIMARIA DI CALVANICO

VIA ROMA CALVANICO 84080 CALVANICO

LUNEDI' E MARTEDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

MERCOLEDI' E GIOVEDI': CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00; CLASSI QUARTE E QUINTE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

VENERDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00

SCUOLA PRIMARIA DI FISCIANO

VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO

LUNEDI' E MARTEDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

MERCOLEDI' E GIOVEDI': CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00; CLASSI QUARTE E QUINTE ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

VENERDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 13.00

SCUOLA PRIMARIA DI GAIANO

VIA SUBIA FRAZ. GAIANO 84084 FISCIANO

LUNEDI' E MARTEDI': LUNEDI' E MARTEDI': ENTRATA: ORE 08.00 USCITA ORE 14.00

MERCOLEDI', GIOVEDI' E VENERDI': ORE 08.00; USCITA ORE 13.00

SEGMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA NICODEMI DI FISCIANO:

VIA ROMA 47 - 84084 FISCIANO

DAL LUNEDI' AL VENERDI: ENTRATA: ORE 08.10; USCITA ORE 14.10

SCUOLA SECONDARIA DI CALVANICO:

VIA MUNICIPIO - 84080 CALVANICO

DAL LUNEDI' AL VENERDI: ENTRATA: ORE 08.00; USCITA ORE 14.00

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	6
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

CARATTERISTICHE DEI PLESSI

FISCIANO PLESSO PRINCIPALE: L'edificio, molto ampio, è strutturato su 3 piani ed è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'istituto. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola primaria e la scuola dell'infanzia del capoluogo sono state dislocate in questo plesso, pertanto al piano terra è ubicato il segmento dell'infanzia dotato di 3 aule, 1 mensa e una piccola sala insegnanti, al primo e secondo piano sono distribuite, con entrate distinte, 9 aule della scuola secondaria di primo grado e 5 aule della scuola primaria. Tutte le aule sono dotate di LIM o Digital Board.

Con il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid19, è stata necessaria una riorganizzazione degli spazi. Pertanto attualmente la scuola dispone di 1 laboratorio linguistico/multimediale, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio multimediale Atelier Creativi, 1 aula musicale, 1 palestra, 1 campetto esterno, 1 sala professori.

PIZZOLANO PRIMARIA E INFANZIA: si tratta di un unico edificio diviso in due segmenti comunicanti tra loro, uno dedicato all'infanzia e l'atro alla primaria. E' presente un laboratorio multimediale polifunzionale. Ed uno spazio destinato alla mensa. Tutte le aule sono dotate di LIM

CANFORA PRIMARIA: L'edificio è su due piani; presenta un laboratorio multimediale ed un'aula polifunzionale. Tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM.

CALVANICO PRIMARIA: L'edificio è su un unico livello. Le aule sono ampie e luminose. E' presente una palestra, un ampio spazio antistante la scuola e una palestra.

CALVANICO INFANZIA E SECONDARIA: l'edificio è su due livelli comunicanti solo esternamente. Al piano superiore c'è la scuola dell'infanzia con 4 aule e una mensa con cucina.

Al piano inferiore c'è la scuola secondaria composta da 4 aule, una sala docenti/polifunzionale e una piccola palestra.

GAIANO INFANZIA E PRIMARIA: l'edificio è unico, con un atrio comune e due ambienti dedicati, uno per l'infanzia e uno per la primaria. Le aule sono ampie e luminose, alcune sono dotate di LIM. Vi è uno spazio esterno attrezzato.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

L'Istituto dispone di beni funzionali all'attività didattica che vengono utilizzati per favorire e migliorare l'apprendimento: fotocopiatrici; stazioni multimediali mobili e fisse; videoregistratori; LIM; laboratorio musicale; macchina fotografica; fotocamera; collegamento INTERNET; mediateca CD ROM; biblioteca docenti; tablet con docking station, tavolo interattivo.

Grazie ai fondi PNSD del progetto "ATELIER CREATIVI" la scuola si è dotata di un laboratorio multimediale con stampante 3D, stampante per tessuti, computer, lego per robotica. La scuola si è anche dotata di strumentazione specifica per la realizzazione di una **WEBRADIO** grazie ai finanziamenti del POR Campania avviso pubblico D.D. 328 del 23 ottobre 2019.

Con il PON "**Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia**" (avviso n 38007del 27/05/22) l'I.C. Nicodemi provvederà all'acquisto di arredi, materiale scolastico e strumentazione digitale dedicati agli alunni più piccoli.

RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

La scuola riceve finanziamenti statali (Fondi dell'Istituzione Scolastica; Fondi dell'Autonomia/legge 440/97), fondi europei e contributi volontari da parte delle famiglie per la copertura di alcuni servizi erogati agli alunni, quali fotocopie, assicurazione, materiale didattico.

Usufruisce dei servizi mensa e trasporto allievi gestiti direttamente dall'amministrazione comunale locale; riceve finanziamenti per la legge sul diritto allo studio e su presentazione di progetti riguardanti attività educativo-didattiche dalle amministrazioni comunali e dalla

regione Campania. Infine, la collaborazione con l'ASL, con i Comuni di Fisciano e Calvanico, con le associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive locali offrono alla scuola una serie di opportunità formative interessanti e le competenze di molti esperti, che vengono utilizzati in varie iniziative formative.

Viene favorita ampia utilizzazione dei beni mobili ed immobili a disposizione dell'Istituto, nella considerazione che essi sono fruibili da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dal plesso presso il quale si trovano.

E' impegno di questa scuola utilizzare i fondi disponibili per:

 Conservare in efficienza i beni esistenti sostituendo quelli deteriorati oppure obsoleti;

 Acquistare nuovi beni per allestire o migliorare i laboratori;

 Acquistare i beni occorrenti sia per le normali attività didattiche, sia per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate;

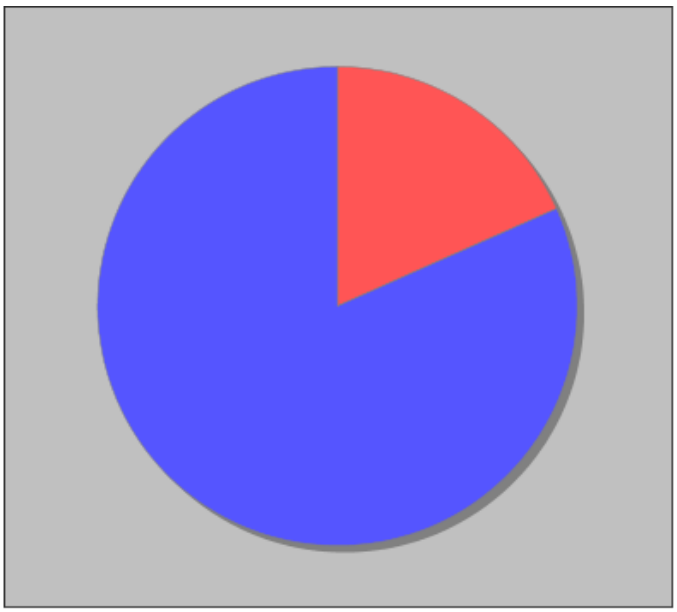
 Acquistare i materiali occorrenti per lo svolgimento dei servizi amministrativi ed ausiliari.

Risorse professionali

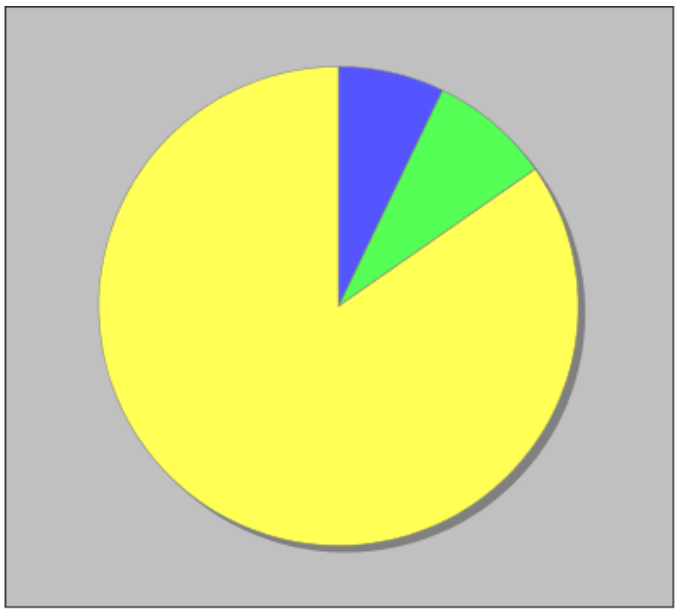
Docenti	87
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

DISTRIBUZIONE ORARIA DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 1 E 2 SCUOLA PRIMARIA:

ITALIANO: 7 ORE; STORIA: 2 ORE; GEOGRAFIA: 2 ORE; ARTE E IMMAGINE: 1 ORA; INGLESE: 2 ORE;

MATEMATICA: 5 ORE; SCIENZE: 2 ORE; TECNOLOGIA: 1 ORA; MUSICA: 1 ORA;MOTORIA: 2 ORE; RELIGIONE: 2 ORE.

CLASSI 3, 4 E 5 PRIMARIA

ITALIANO: 7 ORE; STORIA: 2 ORE; GEOGRAFIA: 2 ORE; ARTE E IMMAGINE: 1 ORA; INGLESE: 3 ORE; MATEMATICA: 5 ORE; SCIENZE E TECNOLOGIA: 2 ORE; MUSICA: 1 ORA; MOTORIA: 2 ORE; RELIGIONE: 2 ORE.

PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE SI AGGIUNGONO ALTRE 2 ORE DI MATEMATICA QUANDO C'E' IL DOCENTE MINISTERIALE DI SCIENZE MOTORIE.

Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION DELL'ISTITUTO

Con il termine "mission" si indicano l'identità e la finalità istituzionale della scuola, nonché il suo mandato e i suoi obiettivi strategici.

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision; essa serve, inoltre, a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

La mission dell'I.C. Nicodemi consiste nel "garantire il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascun allievo", favorendone la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali nell'ottica della Strategia di Lisbona e dell'Agenda 2030.

VISION DELL'ISTITUTO

Con il termine "vision" si indica l'orizzonte futuro entro il quale proiettare le finalità strategiche declinate nella mission della scuola. Il nostro istituto fonda la propria vision sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

È, dunque, una scuola che vuole diventare riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio frammentato che si caratterizza per una intrinseca fragilità numerica in termini di abitanti e che mostra le peculiarità tipiche delle piccole comunità: ad una forte identità

sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e di strutture.

Inoltre, essa mira a coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, nell'ottica della diversità.

Favorisce la sperimentazione, da parte dei suoi docenti, nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e di ricerca, li sollecita all'aggiornamento continuo, in modo da essere costantemente incoraggiati e supportati nella loro crescita professionale.

In particolare, la scuola è un organizzazione dove il successo formativo degli alunni si ambienta logicamente in un costrutto che vede come fondante il benessere organizzativo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025/2026

A partire dall'analisi dei dati raccolti attraverso i diversi monitoraggi effettuati nel tempo, sono maturate riflessioni e decisioni comuni, assunte dagli organi collegiali e riportate nella sezione "Priorità" del RAV. Le scelte operate richiedono di essere affrontate attraverso un insieme coordinato di azioni, capaci di incidere in modo trasversale sui processi didattici e organizzativi della scuola. In tale cornice, l'elaborazione del Piano di Miglioramento diventa uno strumento fondamentale per orientare, sostenere e rendere coerenti gli interventi, in una logica di crescita continua e condivisa dell'istituzione scolastica.

Il Piano di Miglioramento dell'I.C. Nicodemi relativo all'anno scolastico 2025/2026 è elaborato in stretta coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto e si fonda sull'analisi integrata degli esiti degli apprendimenti, dei processi didattico-organizzativi e del contesto di riferimento. In particolare, l'esame sistematico dei risultati delle prove comuni d'istituto e delle prove standardizzate nazionali INVALSI ha consentito di rilevare elementi di criticità e margini di miglioramento rispetto ai traguardi individuati nel RAV.

Alla luce delle evidenze emerse, il Nucleo Interno di Valutazione ha individuato come priorità strategiche il miglioramento degli esiti di apprendimento nelle competenze di base, la riduzione della variabilità dei risultati tra classi e il rafforzamento della coerenza e dell'efficacia delle pratiche didattiche e valutative. Tali priorità, già esplicitate nel RAV, orientano le scelte progettuali e organizzative dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo e di equità formativa.

In coerenza con le priorità e i traguardi definiti nel RAV e con gli obiettivi di processo ad essi correlati,

l'Istituto ha pertanto deliberato di attivare tre percorsi di miglioramento, finalizzati a incidere in modo significativo sugli esiti degli studenti e sulla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento. I percorsi individuati costituiscono la declinazione operativa delle priorità del RAV e rappresentano un quadro di riferimento per l'azione didattica, il monitoraggio degli interventi e la valutazione dei risultati. Ciascun percorso è declinato per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

PRIMO PERCORSO:

Migliorare gli esiti scolastici nelle prove comuni

Il primo percorso è finalizzato al ***miglioramento degli esiti scolastici degli studenti nelle prove comuni d'Istituto***, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze alfabetico-funzionali, scientifico-matematiche e multilinguistiche nei due ordini di scuola. Attraverso un'azione didattica condivisa e coerente, il percorso intende rafforzare le competenze di base, promuovere metodologie efficaci e favorire una maggiore continuità educativa, contribuendo a ridurre le differenze nei risultati e a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

SECONDO PERCORSO:

Migliorare gli esiti scolastici nelle prove standardizzate nazionali

Il secondo percorso è finalizzato al miglioramento degli ***esiti scolastici degli studenti nelle prove nazionali standardizzate*** contenendo la variabilità dei risultati tra le classi in particolare nelle discipline di italiano e matematica. Migliorare anche le competenze di lingua inglese in chiave verticale. Il percorso intende promuovere metodologie efficaci, contribuendo a ridurre le differenze nei risultati e a garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

TERZO PERCORSO:

Migliorare le competenze chiave europee

Il terzo percorso del Piano di Miglioramento consiste nel potenziare lo sviluppo delle ***competenze chiave europee,*** con particolare riferimento alle ***competenze STEM e digitali***, attraverso percorsi didattici innovativi e interdisciplinari, rafforzando le c***ompetenze personali, sociali, di cittadinanza e la capacità di imparare a imparare.***

Conclusioni:

I tre percorsi di miglioramento individuati nel presente Piano si inseriscono in modo organico e

strutturale nel PTOF triennale dell'Istituto, costituendone una componente strategica e operativa. Essi traducono in azioni concrete le priorità educative, didattiche e organizzative definite nel RAV e assunte dal PTOF come linee di sviluppo dell'offerta formativa, orientate al successo formativo, al benessere degli studenti e alla crescita delle competenze chiave per la cittadinanza attiva e responsabile.

In particolare, il primo e il secondo percorso, volti al miglioramento degli esiti scolastici, trovano diretta attuazione nella progettazione disciplinare e interdisciplinare, nelle attività di recupero e potenziamento, nella definizione di prove comuni e criteri di valutazione condivisi, nonché nei progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al rafforzamento delle competenze di base.

Il terzo percorso, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave europee, si raccorda esplicitamente con il PTOF attraverso i percorsi di educazione civica, le attività di inclusione e prevenzione del disagio, i laboratori artistici e musicali, la pratica dello strumento musicale e i progetti di orientamento in entrata e in uscita, contribuendo a rendere il curricolo più coerente con il progetto di vita degli studenti e a migliorare gli esiti a distanza. Inoltre, si raccorda alla didattica digitale e alle competenze STEM, integrando il curricolo verticale STEM , promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, la didattica laboratoriale e il pensiero computazionale, anche in chiave orientativa verso futuri percorsi di studio e professionali.

L'attuazione dei tre percorsi sarà garantita attraverso una programmazione coerente nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e nei team docenti, e si tradurrà in percorsi curricolari ed extracurricolari integrati, monitorati e valutati nel tempo. In tal modo, il Piano di Miglioramento diviene strumento dinamico di attuazione del PTOF, assicurando un processo di miglioramento continuo, fondato sulla riflessione professionale, sulla condivisione delle pratiche e sulla responsabilità educativa dell'intera comunità scolastica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni nei diversi segmenti di istruzione, con particolare attenzione al consolidamento delle competenze di base e alla riduzione delle differenze interne tra classi, garantendo equità degli esiti e successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti nelle discipline di base, riducendo contestualmente la quota di studenti collocati nei livelli più bassi e la variabilità dei risultati tra le classi, attraverso interventi didattici mirati, azioni di recupero e potenziamento e una progettazione condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di competenza e contenendo la variabilità dei risultati tra le classi, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare progressivamente la quota di studenti collocati nei livelli intermedi e avanzati delle prove INVALSI e ridurre, entro il triennio, la dispersione dei risultati tra le classi, attraverso l'uso sistematico di prove comuni, il monitoraggio degli esiti e

interventi didattici mirati di recupero e potenziamento.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze STEM e digitali, attraverso percorsi didattici innovativi e interdisciplinari, rafforzando le competenze personali, sociali, di cittadinanza e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Incrementare, nel triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze STEM, digitali e trasversali, attraverso percorsi didattici strutturati, monitoraggio sistematico degli esiti e utilizzo di strumenti comuni di osservazione e valutazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI NELLE PROVE COMUNI

Traguardo – Scuola Primaria

Il primo percorso di miglioramento mira ad incrementare entro il triennio di riferimento gli esiti di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi e aumentando la quota di alunni che raggiungono livelli di competenza adeguati e avanzati.

Indicatori

- Risultati delle prove comuni d'istituto di italiano, matematica e inglese
- Esiti degli scrutini finali

Situazione di partenza : Presenza di una percentuale significativa di alunni collocati nei livelli iniziali, con risultati non sempre omogenei tra classi parallele.

Risultati attesi:

- Riduzione di almeno il 15% degli alunni collocati nei livelli più bassi nelle prove comuni
- Aumento progressivo degli alunni nei livelli adeguato e avanzato
- Maggiore omogeneità dei risultati tra classi parallele

Traguardo – Scuola Secondaria di I grado

Migliorare entro il triennio gli esiti scolastici in italiano, matematica e lingua inglese innalzando i livelli di apprendimento, contenendo le situazioni di insuccesso formativo.

Indicatori

- Risultati delle prove comuni d'istituto

- Esiti degli scrutini finali ed Esame di Stato conclusivo del I ciclo

Situazione di partenza

Differenze significative negli esiti tra classi parallele e presenza di una quota di studenti collocata nei livelli più bassi nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati medi di istituto in italiano matematica e lingua inglese
- Diminuzione delle valutazioni insufficienti

Azioni di miglioramento

Azione 1 – Progettazione didattica condivisa e verticale

· Revisione della progettazione didattica annuale in chiave di competenze, con particolare attenzione ai traguardi delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Azione 2 – Miglioramento delle pratiche valutative

· Rafforzamento della valutazione formativa e dell'autovalutazione degli studenti.

· Azione 3 – Interventi di recupero e potenziamento

· Attivazione di interventi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese, in orario curricolare ed extracurricolare.

· Realizzazione di percorsi strutturati di potenziamento della lingua inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni Trinity GESE (livelli 1, 2, 3, 4, 5).

· Utilizzo di metodologie didattiche attive e inclusive per rispondere ai diversi stili di apprendimento.

· Monitoraggio dell'efficacia degli interventi attraverso prove mirate e analisi degli esiti.

Azione 4 – Riduzione della variabilità tra classi – Riduzione della variabilità tra classi

· Confronto sistematico dei risultati delle classi parallele.

· Condivisione di strategie didattiche efficaci.

· Attuazione di azioni correttive in presenza di scostamenti significativi.

Azione 5 – Monitoraggio e valutazione del Piano di Miglioramento

· Valutazione finale del livello di raggiungimento dei traguardi.

· Eventuale rimodulazione delle azioni per l'anno successivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli alunni nei diversi segmenti di istruzione, con particolare attenzione al consolidamento delle competenze di base e alla riduzione delle differenze interne tra classi, garantendo equità degli esiti e successo formativo per tutti gli studenti.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti nelle discipline di base, riducendo contestualmente la quota di studenti collocati nei livelli più bassi e la variabilità dei risultati tra le classi, attraverso interventi didattici mirati, azioni di recupero e potenziamento e una progettazione condivisa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica comune per classi parallele e dipartimenti, definendo criteri condivisi di valutazione e prove comuni orientate allo sviluppo delle competenze, al miglioramento degli apprendimenti e alla riduzione delle differenze tra classi.

Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento flessibili e metodologie didattiche attive e inclusive, prevedendo interventi sistematici di recupero e potenziamento, anche in orario curricolare ed extracurricolare, per sostenere il successo formativo e lo sviluppo delle competenze.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il monitoraggio sistematico degli esiti degli apprendimenti a livello di classe e di istituto, utilizzando i dati disponibili per orientare le scelte organizzative, didattiche e di miglioramento continuo.

Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Traguardo – Scuola Primaria

Il secondo percorso di miglioramento mira ad incrementare entro il triennio di riferimento gli esiti di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese nelle prove Invalsi riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi e aumentando la quota di alunni che raggiungono livelli di competenza adeguati e avanzati.

Indicatori

- Risultati delle prove INVALSI (classi II e V)
- Esiti degli scrutini finali

Situazione di partenza : Presenza di una percentuale significativa di alunni collocati nei livelli iniziali, con risultati non sempre omogenei tra classi parallele.

Risultati attesi:

- Riduzione di almeno il 15% degli alunni collocati nei livelli più bassi nelle prove Invalsi
- Aumento progressivo degli alunni nei livelli adeguato e avanzato
- Maggiore omogeneità dei risultati tra classi parallele

Traguardo – Scuola Secondaria di I grado

Migliorare entro il triennio gli esiti scolastici in italiano, matematica e lingua inglese nelle prove Invalsi innalzando i livelli di apprendimento, contenendo le situazioni di insuccesso formativo.

Indicatori

- Risultati delle prove Invalsi (classi III)
- Esiti degli scrutini finali ed Esame di Stato conclusivo del I ciclo

Situazione di partenza

Differenze significative negli esiti tra classi parallele e presenza di una quota di studenti collocata nei livelli più bassi nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati medi delle prove INVALSI in italiano matematica e lingua inglese

Azioni di miglioramento

Azione 1 – Progettazione didattica condivisa e verticale

· Revisione della progettazione didattica annuale in chiave di competenze, con particolare attenzione ai traguardi delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Azione 2 – Miglioramento delle pratiche valutative

· Rafforzamento della valutazione formativa e dell'autovalutazione degli studenti.

-Coerenza tra valutazione interna e prove standardizzate INVALSI

· Azione 3 – Interventi di recupero e potenziamento

· Attivazione di interventi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese, in orario curricolare ed extracurricolare.

· Realizzazione di percorsi strutturati di potenziamento della lingua inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni Trinity GESE (livelli 1, 2, 3, 4, 5).

· Utilizzo di metodologie didattiche attive e inclusive per rispondere ai diversi stili di apprendimento.

· Monitoraggio dell'efficacia degli interventi attraverso prove mirate e analisi degli esiti.

Azione 4 – Riduzione della variabilità tra classi – Riduzione della variabilità tra classi

· Confronto sistematico dei risultati delle classi parallele.

· Condivisione di strategie didattiche efficaci.

· Attuazione di azioni correttive in presenza di scostamenti significativi.

Azione 5 – Monitoraggio e valutazione del Piano di Miglioramento

Raccolta e analisi dei dati relativi alle prove INVALSI

· Valutazione finale del livello di raggiungimento dei traguardi.

· Eventuale rimodulazione delle azioni per l'anno successivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di competenza e contenendo la variabilità dei risultati tra le classi, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica.

Traguardo

Aumentare progressivamente la quota di studenti collocati nei livelli intermedi e avanzati delle prove INVALSI e ridurre, entro il triennio, la dispersione dei risultati tra le classi, attraverso l'uso sistematico di prove comuni, il monitoraggio degli esiti e interventi didattici mirati di recupero e potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica comune per classi parallele e dipartimenti, definendo criteri condivisi di valutazione e prove comuni orientate allo sviluppo delle competenze, al miglioramento degli apprendimenti e alla riduzione delle differenze tra classi.

Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento flessibili e metodologie didattiche attive e inclusive, prevedendo interventi sistematici di recupero e potenziamento, anche in orario curricolare ed extracurricolare, per sostenere il successo formativo e lo sviluppo delle competenze.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il monitoraggio sistematico degli esiti degli apprendimenti a livello di classe e di istituto, utilizzando i dati disponibili per orientare le scelte organizzative, didattiche e di miglioramento continuo.

● Percorso n° 3: MIGLIORARE LE COMPETENZE EUROPEE

Il terzo percorso del Piano di Miglioramento è finalizzato allo sviluppo delle competenze europee intese come cittadinanza attiva, consapevolezza orientativa e benessere scolastico. Il percorso valorizza in modo trasversale l'educazione civica, il rispetto delle regole scolastiche, la costruzione di relazioni positive in classe. Il percorso intende anche potenziare la didattica digitale e lo sviluppo delle competenze STEM, in coerenza con il curricolo STEM già presente nel PTOF e con le Indicazioni nazionali per l'Intelligenza Artificiale.

Traguardi – Scuola Primaria

 Sviluppare competenze sociali e civiche di base, fondate sul rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente scolastico.

 Promuovere il benessere emotivo e relazionale degli alunni, favorendo un clima di classe positivo e inclusivo.

 Favorire la consapevolezza delle proprie attitudini, interessi ed emozioni in vista del passaggio alla scuola secondaria di I grado (Continuità)

Sviluppare competenze digitali di base e prime competenze STEM.

Favorire il pensiero logico, creativo e computazionale.

Avviare un primo approccio guidato e consapevole alle tecnologie digitali.

Indicatori

Livello di partecipazione alle attività di educazione civica e di classe.

Osservazioni sistematiche dei docenti sul rispetto delle regole, sulla collaborazione e sul comportamento.

Partecipazione degli alunni a laboratori STEM e digitali.

Produzione di elaborati digitali, attività di coding unplugged e digitale.

Osservazioni sistematiche sulle competenze logiche e digitali.

Utilizzo di strumenti digitali nella didattica quotidiana.

Risultati attesi

Miglioramento del clima relazionale e del senso di sicurezza e appartenenza alla comunità scolastica.

Interiorizzazione delle regole scolastiche e sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi.

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità e inclinazioni in funzione orientativa.

Acquisizione delle competenze digitali di base.

Sviluppo delle capacità di problem solving e pensiero logico.

Uso consapevole e guidato delle tecnologie digitali.

Azioni di miglioramento

Percorsi di educazione civica su Costituzione, legalità, cittadinanza digitale, rispetto delle regole e partecipazione democratica.

Attività di prevenzione del disagio e promozione del benessere (sportelli di ascolto, peer education, lavori di gruppo).

Progetti interdisciplinari di cittadinanza attiva

 Attività strutturate di orientamento in entrata

Laboratori STEM e coding (unplugged e digitale).

Attività di robotica educativa.

Uso di ambienti digitali per l'apprendimento.

Percorsi di educazione all'uso consapevole delle tecnologie.

Traguardi – Scuola Secondaria di I grado

Consolidare competenze civiche e sociali basate sul rispetto delle regole, sulla responsabilità e sulla partecipazione democratica.

 Promuovere il benessere scolastico come prerequisito per l'apprendimento e la prevenzione del disagio.

 Rafforzare in modo sistematico le competenze orientative, supportando gli studenti nella costruzione del proprio progetto personale di vita e di studio. (Orientamento)

 Consolidare competenze digitali e STEM avanzate.

 Sviluppare il pensiero computazionale, critico e scientifico.

 Promuovere l'uso consapevole, etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale.

 Rafforzare le competenze orientative verso percorsi di studio STEM.

Indicatori

Frequenza e qualità delle attività di educazione civica e cittadinanza attiva.

Esiti di questionari su benessere scolastico, autoconoscenza e orientamento.

Coerenza tra profilo di competenze, interessi dichiarati e scelta della scuola secondaria di II grado.

Partecipazione degli alunni a laboratori STEM e digitali.

Produzione di elaborati digitali, attività di coding unplugged e digitale.

Osservazioni sistematiche sulle competenze logiche e digitali.

Utilizzo di strumenti digitali nella didattica quotidiana.

Risultati attesi

Miglioramento del clima scolastico e riduzione di comportamenti problematici.

Maggiore responsabilità individuale e partecipazione attiva alla vita scolastica e civile.

Aumento della consapevolezza di sé (interessi, attitudini, competenze).

Scelte orientative più ponderate e coerenti, con riduzione di insuccessi e cambi di indirizzo nel percorso successivo.

Miglioramento delle competenze digitali e STEM.

Capacità di utilizzo critico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale.

Maggiore interesse e orientamento verso percorsi di studio STEM.

Azioni di miglioramento

Attuazione di percorsi strutturati di educazione civica incentrati sulla Costituzione, sulla legalità, sulla cittadinanza digitale, sul rispetto delle regole condivise e sulla partecipazione democratica alla vita scolastica e civile.

Realizzazione di azioni sistematiche di prevenzione del disagio e di promozione del benessere scolastico attraverso sportelli di ascolto, attività di peer education, cooperative learning e lavori di gruppo finalizzati allo sviluppo di competenze relazionali ed emotive.

Sviluppo di progetti interdisciplinari di cittadinanza attiva, finalizzati a favorire il senso di

responsabilità, la partecipazione attiva e il collegamento tra apprendimento scolastico e realtà sociale.

Realizzazione di attività strutturate di orientamento in entrata e in uscita, attraverso open day, incontri con istituti secondari di II grado, testimonianze di studenti ed esperti, laboratori orientativi e percorsi di conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Utilizzo sistematico del portfolio delle competenze e del bilancio orientativo, integrati nella progettazione didattica, per supportare gli studenti nella riflessione su interessi, attitudini e competenze, al fine di favorire scelte consapevoli e coerenti con il proprio progetto di vita.

Laboratori di coding, robotica e pensiero computazionale.

Progetti interdisciplinari STEM.

Percorsi formativi sull'Intelligenza Artificiale e cittadinanza digitale.

Attività di orientamento verso studi e professioni STEM.

Uso sistematico di piattaforme digitali e strumenti collaborativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze STEM e digitali, attraverso percorsi didattici innovativi e interdisciplinari, rafforzando le competenze personali, sociali, di cittadinanza e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Incrementare, nel triennio, la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze STEM, digitali e trasversali, attraverso percorsi didattici strutturati, monitoraggio sistematico degli esiti e utilizzo di strumenti comuni di osservazione e valutazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare ambienti di apprendimento flessibili e metodologie didattiche attive e inclusive, prevedendo interventi sistematici di recupero e potenziamento, anche in orario curricolare ed extracurricolare, per sostenere il successo formativo e lo sviluppo delle competenze.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Continuita' e orientamento

Consolidare le azioni di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, attraverso la condivisione delle competenze attese, il monitoraggio degli esiti e percorsi di accompagnamento progressivo degli alunni nel loro percorso di apprendimento

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Si sottolinea l'idea della scuola basata sull'ottica del Total Qualità Management dove la realizzazione di tutte le attività parte dalle aspettative espresse e implicite della comunità scolastica interna ed esterna, territorio di riferimento comunque definito e degli stakeholders.

La legge 107 del 2015 ha sollecitato l'approfondimento delle caratteristiche innovative che ogni scuola dovrebbe curare.

L'istituto è da tempo impegnato ad attuare una serie di percorsi sperimentali di innovazione allo scopo di rendere gli studenti partecipi ed interessati attivamente al processo di istruzione, per colmare il gap generazionale tra modelli di insegnamento basati su una didattica trasmissiva frontale e stili di apprendimento più vicini alle nuove generazioni.

Per quanto riguarda l'area tematica "Innovazione digitale" sono state realizzate le seguenti azioni:

Coding e pensiero computazionale: avviamento al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.

Caffè digitali: incontri formativi per lo scambio e la diffusione di buone pratiche tra docenti e dirigenti del territorio per discutere di innovazione, inclusione, ambienti digitali, coding e robotica applicati alla didattica.

Generazioni connesse: coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-

Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire."

Le scuole sono invitate a riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

A partire dal presente anno scolastico, vengono implementate le metodologie STEM e la Robotica.

Per quanto concerne l'area tematica "Pratiche didattiche innovative", l'Istituto attiva una serie di azioni e pratiche metodologiche:

Flipped classroom: consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione, con quello in cui si studia e si fanno i compiti. Con questa metodologia l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti dallo stesso o da altri docenti. Gli studenti, a loro volta, consultano i materiali al di fuori della scuola e secondo le proprie esigenze. Tale interattività on line favorisce esperienze di didattica personalizzate, avvicinandosi alle esigenze delle ultime generazioni, quelle dei nativi digitali;

Peer Education: metodo formativo basato sullo scambio di conoscenza tra studenti della stessa età;

Cooperative Learning: metodo di insegnamento mediante il quale gli alunno possono assimilare nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica delle attività innovative – pratiche di insegnamento e apprendimento

L'Istituto Comprensivo, partendo dall'analisi dei bisogni formativi del personale docente, intende progettare e realizzare percorsi di formazione mirati e differenziati, finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze metodologiche e digitali. A tal fine, è stato somministrato al personale docente il questionario europeo SELFIE for Teachers, cui farà seguito un secondo questionario interno, finalizzato a raccogliere e approfondire le informazioni emerse e a consentire una più puntuale rilevazione dei livelli di competenza presenti nell'istituto.

Sulla base dei risultati dei questionari, il personale docente sarà suddiviso in tre gruppi di livello – base, intermedio e avanzato – al fine di strutturare percorsi formativi coerenti con i bisogni rilevati. Le attività formative, da realizzarsi entro giugno 2027, si inseriscono in un contesto didattico in cui metodologie quali flipped classroom, cooperative learning e didattica laboratoriale risultano già ampiamente adottate nei tre ordini di scuola e vengono ulteriormente consolidate in un'ottica di miglioramento continuo e di continuità verticale.

Per il personale docente con competenze di base saranno proposti corsi di formazione relativi all'utilizzo degli strumenti digitali fondamentali, in particolare delle applicazioni Google già introdotte nell'istituto attraverso l'adozione della piattaforma G Suite. Per il personale docente con competenze intermedie la formazione sarà orientata all'approfondimento di metodologie e strumenti didattici innovativi, quali il dibattito e la gamification, finalizzati a promuovere l'apprendimento attivo e il coinvolgimento degli studenti. Per il personale docente con competenze avanzate saranno invece attivati percorsi di formazione dedicati all'utilizzo consapevole e didatticamente efficace degli strumenti di intelligenza artificiale, con attenzione agli aspetti metodologici, etici e inclusivi.

L'intero percorso formativo è finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo, sostenendo una didattica innovativa, inclusiva e centrata sullo studente, capace di rispondere ai bisogni educativi emergenti e di valorizzare le competenze professionali del personale docente.

Allegato:

PDF Reader – PDF Scanner_REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO SCOLASTICO_compressed.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ISTITUTO, ESSENDOSI DOTATO DI STRUMENTI SPECIFICI, INTENDE REALIZZARE UN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA WEBRADIO

(RUBINONLINE): la web radio è il termine che designa emittenti radiofoniche che trasmettono in forma digitale il proprio palinsesto attraverso Internet, sulla rete telematica, risultando accessibili con qualsiasi strumento in grado di accedere in rete.

Alcuni docenti sono stati formati all'uso della tecnologia per la realizzazione della Webradio, pertanto l'I.C .Nicodemi intende dare l'avvio alla propria emittente radiofonica con un palinsesto realizzato e messo in onda da studenti e docenti.

RICERCA E INNOVAZIONE IN CHIAVE EUROPEA

IL PROGRAMMA ERASMUS PLUS

La scuola è chiamata, nell'ambito della sua autonomia funzionale e didattica, ad incoraggiare nei docenti una consuetudine professionale alla ricerca metodologico-didattica, in modo da metterli nelle condizioni di realizzare l'apprendimento significativo ed il successo formativo degli alunni. Apprendimento e indagine sono strettamente connessi: la scuola autonoma deve utilizzare la ricerca più accreditata ed aggiornata per elaborare ed adottare strategie idonee ad efficaci apprendimenti.

La ricerca e la sperimentazione nell'ambito delle teorie dell'apprendimento sono fortemente raccomandate anche dall'Unione Europea. Nei suoi diversi enunciati legislativi, l'Unione Europea ha sempre cercato di imprimere un'unità pedagogica al sistema scolastico europeo, sottolineando concetti chiave quali cooperazione, sostegno, istruzione e formazione di qualità. Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e

lo sport; esso integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea ed offre ai suoi partecipanti opportunità di studio, di formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. Erasmus Plus lavora affinché la qualità dei sistemi europei d'istruzione e formazione sia direttamente collegata al miglioramento dei metodi di insegnamento/apprendimento e allo sviluppo professionale del personale docente, attraverso la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro.

Già in passato l'I.C. Nicodemi ha svolto un progetto di partenariato strategico dal nome "Sbateyl" che prevedeva la collaborazione tra ricercatori/formatori universitari ed insegnanti di scuola in un approccio misto tra teoria e pratica. In particolare, hanno preso parte al progetto Sbateyl le Università di Turchia (capofila), Spagna, Slovenia e Italia (Università degli Studi di Salerno) con le relative istituzioni scolastiche (per Salerno, l'I.C. Nicodemi).

Il nostro Istituto intende ripetere l'esperienza positiva candidandosi ad entrare a far parte nuovamente del progetto Erasmus plus del quale condivide lo scopo primario, cioè promuovere le pari opportunità, le parità di accesso, l'inclusione e la diversità e l'equità in tutte le sue azioni.

L'ETWINNING

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e ricompresa nelle azioni del Programma Erasmus+ 2021-2027, Etwinning è una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie on line.

Etwinning è il modo per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento internazionale. Essa è, infatti, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

L'I.C. Nicodemi intende entrare a far parte di questa rete comunitaria.

LA METODOLOGIA CLIL

Il CLIL (***Content Language and Integrated Learning***) è un metodo che integra l'insegnamento di una materia scolastica (content) con l'insegnamento di una lingua straniera (non-native language). Insegnandole insieme, le abilità cognitive e le abilità di apprendimento risultano pienamente integrate.

In una lezione Clil il focus non si concentra sul processo di insegnamento/ apprendimento della

grammatica o delle strutture che gli studenti imparano automaticamente, piuttosto sull'acquisizione "naturale" del linguaggio. La fluenza nella comunicazione diventa più importante dell'accuratezza grammaticale e gli errori sono visti e trattati come naturale conseguenza del processo di apprendimento linguistico.

L'I.C. Nicodemi intende avviare, in via sperimentale, un approccio "CLIL": il contenuto disciplinare diventa mezzo per acquisire e far pratica della lingua. Il contenuto può riguardare discipline scolastiche, tematiche sociali, argomenti di civiltà nei confronti dei quali gli alunni mostrano interesse. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento linguistici, l'attenzione non si concentra tanto sulla grammatica o sulle strutture, quanto sull'acquisizione del lessico. (CLIL COMPETENCES). Le attività formative rivolte ai docenti e didattiche rivolte agli alunni potranno essere finanziate anche con i fondi del PNRR.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE DEL PNRR

Con DM 161/2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0 - FUTURA che prevede una serie misure per **l'ammodernamento delle strutture scolastiche** (linee di investimento per la realizzazione di nuove scuole, asili nido, nonché la messa in sicurezza di quelle già esistenti) e **per il consolidamento delle competenze di base degli alunni** (riduzione divari, didattica digitale, nuove competenze ed estensione del tempo pieno). L'obiettivo è quello di costruire una comunità educante in grado di coinvolgere gli studenti e le loro famiglie, mediante una progettazione di ampio respiro che getti le basi per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso percorsi di apprendimento significativi.

Il Piano Scuola intende infatti:

- migliorare le competenze di base e la riduzione dei tassi di abbandono scolastico, permettendo di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro nonché il divario territoriale tra nord e sud del Paese;
- motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando a scuola e fuori dalla scuola mediante la collaborazione con gli enti del territorio, le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, anche in chiave di orientamento;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore, le associazioni di volontariato, gli enti del territorio e le agenzie formative per la promozione di percorsi di apprendimento significativi, rivolti soprattutto agli alunni a rischio abbandono.

NEXT GENERATION CLASSROOMS: azione del Piano Scuola che prevede la creazione di aule

innovative intese come spazi virtuali di apprendimento, basati su una nuova didattica attiva, collaborativa e laboratoriale, che supporti gli studenti nell'acquisizione delle competenze digitali. Ogni aula deve essere dotata di connessione a banda larga e strumentazione digitale avanzata in modo da diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Fondamentale anche l'arredo che deve essere flessibile e modulare, in modo da favorire una didattica cooperativa. La creazione di aule "ibride" permette di consolidare:

- le abilità cognitive e metacognitive (pensiero creativo, imparare ad imparare);
- le abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità, collaborazione);
- le abilità pratiche e fisiche (connesse all'uso delle nuove tecnologie).

Il fine è quello di favorire negli studenti l'apprendimento attivo, la collaborazione, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

NEXT GENERETATION EU: misura del Piano Scuola relativa alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie del primo e secondo ciclo, mediante un intervento straordinario finalizzato a ridurre i tassi di abbandono scolastico e migliorare la qualità dell'apprendimento. Essa prevede in particolare:

- la personalizzazione dei percorsi per le scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling e orientamento;
- trasformazione degli spazi scolastici in aule flessibili e laboratoriali;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.

L'istituto prevede la creazione di un team di docenti e tutor esperti che affianchino il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi educativi progettati a partire da un'attenta analisi di contesto.

Aspetti generali

Obiettivo della nostra scuola è quello di **formare lo studente come persona**, considerando le sue caratteristiche cognitive, affettive e relazionali. Per raggiungere tale obiettivo, essa è chiamata ad elaborare il proprio curricolo che diventa lo strumento principale di progettazione per rispondere alle richieste formative del contesto.

Il curricolo è il cuore educativo e didattico della scuola, perché contiene tutti i percorsi di apprendimento curriculare ed extracurriculare che si progettano e realizzano per favorire l'acquisizione di specifiche competenze da parte degli studenti. La caratteristica fondamentale del curricolo è, dunque, la sua **progettualità**, ossia la capacità di individuare con chiarezza lo scopo dei percorsi di apprendimento e perseguirlo mediante le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuali così come definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il Curricolo deve integrare in modo armonico e coerente le indicazioni generali e specifiche dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nella quale la scuola opera. **La dimensione progettuale ha un ruolo centrale nella didattica della nostra scuola.** Progettare significa ideare, proporre, organizzare, sperimentare e verificare in modo da mantenere l'attenzione sui processi per poterli modificare con flessibilità, senza perdere mai di vista le finalità principale: creare percorsi ed ambienti di apprendimento capaci di attivare la motivazione e la voglia di imparare.

In particolare, la nostra progettualità è declinata in vari ambiti:

1) **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**: il sapere disciplinare non è una semplice successione lineare di contenuti da apprendere, ma il risultato di un'attenta progettazione finalizzata al progressivo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, tenendo conto anche del contesto socio-culturale di riferimento e dei bisogni formativi degli alunni. Tale progettazione è ispirata alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e prevede la definizione dei contenuti dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, degli ambiti disciplinari per la scuola primaria e dei curricoli disciplinari per la scuola secondaria di primo grado. Il principio della continuità e della sequenzialità del curricolo permette una formazione graduata e progressiva degli alunni dalla

scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo disciplinare contempla nei tre ordini di scuola, anche progetti di implementazione dell'offerta formativa con attività centrate sui nuclei tematici dell'Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. Tali attività sono di natura trasversale, coinvolgono più discipline e prevedono modalità, tempi ed organizzazione del lavoro flessibili, laboratoriali e creativi.

2) **PROGETTAZIONE DI ISTITUTO**: percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curricolo, in quanto finalizzati alla promozione delle competenze degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti. Essi sono: **Progetto Continuità :Cresciamo insieme**, **Libriamoci**, **Coding in Rubino Now**, **Bimed staffetta creativa**, **The Big Challenge** , **Matepristem Bocconi, Rubino dice NO al Bullismo e al Cyberbullismo**, Progetto Orientamento: per una scelta consapevole.

LIBRIAMOCI "Giornate di letture ad alta voce" è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura (CEPELL). Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, mira a promuovere nei discenti l'affezione al libro mediante la lettura ad alta voce, in modalità aperta, "slegata" dal programma di studio e svolta anche mediante l'intervento di esperti culturali e della comunicazione. Ampio spazio viene dedicato all' immaginazione, alla fantasia e alla creatività, migliorando il cammino di alfabetizzazione.

BIMED "Staffetta creativa" consiste in attività di potenziamento delle competenze di base finalizzate a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e della scrittura creativa. Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto.

GIOCHI MATEMATICI concorso per il potenziamento del pensiero logico-matematico con un approccio dinamico e laboratoriale.

THE BIG CHALLENGE: concorso di lingua inglese per il consolidamento e potenziamento delle abilità linguistiche (dalla quinta primaria alla terza media).

CODING IN RUBINO NOW! Educazione al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.

RUBINO DICE NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO: azioni per il contrasto del bullismo e cyberbullismo e la formazione di cittadini digitali consapevoli e sensibili al rispetto del sé e dell'altro.

CRESCIAMO INSIEME è un progetto di continuità basato sul concetto di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i tre segmenti di scuola, realizzato mediante attività ed incontri durante tutto il corso dell'anno scolastico ("ScuolAperta" nel primo quadrimestre e "ScuolAttiva" nel secondo quadrimestre), al fine di costruire "un filo conduttore" utile ad alunni e genitori per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività sono sviluppate verticalmente dall'infanzia alla secondaria per promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola e mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

PROGETTO ORIENTAMENTO: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE, progetto volto a guidare gli allievi alla conoscenza di se stessi e della realtà esterna, momenti significativi per la scelta del proprio futuro. L'orientamento, come attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, accompagna gli allievi lungo tutto il processo di apprendimento e mira a renderli protagonisti di un personale progetto di vita.

3) **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**: si tratta di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado e si attuano in orario extra curriculare, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Tali percorsi possono essere finanziati con i Fondi Sociali Europei o con il Fondo di Istituto. La piena realizzazione del curricolo della nostra scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono sempre improntati ai principi di flessibilità e di autonomia mediante il potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Esso si realizza mediante la modalità delle classi aperte e dei gruppi eterogenei per livelli di apprendimento, nonché con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning e la peer education.

Si fa presente che l'Istituto è **CENTRO TRINITY AUTORIZZATO N. 9178** dal 2008, organizza percorsi di potenziamento della lingua inglese per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzati al conseguimento della certificazione dei livelli di competenza nella lingua inglese corrispondenti alla classe di appartenenza, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER).

La nostra progettualità è incardinata sui principi di continuità, verticalità ed inclusione. La scuola promuove infatti:

La **CONTINUITA'** tra i diversi ordini di scuola, in modo da offrire ai propri alunni l'opportunità di crescere e di imparare insieme in modo solidale e cooperativo, sviluppando alte competenze civiche e di cittadinanza attiva.

Continuità significa pensare alla scuola come ad un percorso formativo unitario che accompagna la crescita degli studenti dall'infanzia all'adolescenza, sviluppandone in modo graduale e armonico conoscenze, abilità e competenze. Per realizzare questa finalità l'Istituto organizza attività di raccordo per accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado (Progetto Continuità), attiva nella scuola secondaria di primo grado un percorso formativo ed informativo per aiutare gli alunni nella scelta della scuola superiore (Progetto Orientamento).

La **VERTICALITA'** si estrinseca primariamente nell'adozione di curricoli verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, nell'ambito dei quali vengono esplicitati i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Il principio della verticalità dei curricoli è quello della "continuità nella differenza", poiché delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento degli alunni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Sia i percorsi formativi curricolari sia quelli extracurricolari sono improntati all'idea di verticalità, estrinsecandosi nei diversi ordini di scuola, con gli opportuni adattamenti secondo le diverse età dei discenti.

L'**INCLUSIONE** e la personalizzazione dei percorsi formativi in quanto la scuola nella sua dimensione progettuale personalizza i processi formativi ed include ogni studente.

Inclusione significa favorire il riconoscimento di tutti gli alunni come persone con propri valori, indipendentemente dalla loro situazione psicofisica e culturale al fine di consentire a ciascuno

di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Occorre superare la categorizzazione degli alunni con svantaggi, per creare un nuovo modello di scuola inclusiva per tutti. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curricolo che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche. La logica dell'inclusione contagia tutti i progetti, ma ha anche ispirato un progetto inclusione specifico in orario curricolare, realizzato per andare incontro ai bisogni specifici degli alunni con particolari fragilità.

L'I.C. Nicodemi è ad **INDIRIZZO MUSICALE** a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011. Nei percorsi ad indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo (DPR 89 del 20/03/2009) per tre ore settimanali (ovvero novantanove ore annuali) corrispondente a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Per l'accesso ai corsi è prevista una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola il cui esito viene pubblicato entro i termini di iscrizione.

La commissione, composta dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini degli alunni e li ripartisce nei sottogruppi afferenti alle specialità strumentali proposte dall'Istituto : pianoforte, percussioni, clarinetto e violino.

I percorsi ad indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (DM 176 dello 01/07/2022) e sono in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, integrandosi con la disciplina di musica. Essi concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Tali percorsi costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento. Per ciascun anno di corso, gli alunni vengono suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

L'organizzazione didattica prevede:

1. Lezioni strumentali in modalità individuale e collettiva;

2. Teoria e lettura della musica;

3. Musica d'insieme (praticata prevalentemente dagli allievi del secondo e terzo anno)

Per i criteri per l'organizzazione dei percorsi si fa riferimento al regolamento di istituto pubblicato sul sito della scuola. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato, in sede di scrutinio il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione numerica. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni iscritti ai percorsi musicali, il colloquio previsto comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento ai propri alunni, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite nei percorsi ad indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze (DL n 62 del 13/04/2017).

Nel nostro Istituto sono previsti progetti di ampliamento dell'offerta formativa ad indirizzo musicale: l'avviamento allo strumento musicale rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria; l'orchestra che partecipa a rassegne e concorsi provinciali e regionali.

Infine, l'Istituto aderisce all' accordo di rete di scopo "Noi suoniamo" proposto dall'IC Monterisi di Salerno secondo l'avviso pubblico del 23/08/22 prot n 2004 Misure e Azioni Finanziate – misura C.

Dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola, Centro Trinity autorizzato, permette agli alunni di conseguire una certificazione musicale riconosciuta a livello internazionale.

ATTIVITA' RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono le seguenti attività:

Scuola Infanzia: attività di educazione all'affettività e alle emozioni;

Scuola Primaria: attività di educazione alla convivenza civile nella società interculturale e di potenziamento della comunicazione;

Scuola Secondaria di primo grado: attività di educazione alla tutela dell'ambiente, alla salute e al

patrimonio artistico, educazione stradale.·

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PIZZOLANO	SAAA89003T
SCUOLA INFANZIA FISCIANO	SAAA89004V
INFANZIA CALVANICO-MEZZINA	SAAA89005X
GAIANO	SAAA890061

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA PIZZOLANO FISCIANO	SAEE890033
SCUOLA PRIMARIA CANFORA	SAEE890044
SCUOLA PRIMARIA CALVANICO	SAEE890055
SCUOLA PRIMARIA FISCIANO	SAEE890066
GAIANO "GAETANO SICA"	SAEE890077

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FISCIANO "NICODEMI"	SAMM89001X
CALVANICO SCUOLA MEDIA	SAMM890021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIZZOLANO SAAA89003T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FISCIANO SAAA89004V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CALVANICO-MEZZINA SAAA89005X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GAIANO SAAA890061

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PIZZOLANO FISCIANO SAEE890033

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CANFORA SAEE890044

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CALVANICO SAEE890055

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FISCIANO SAEE890066

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GAIANO "GAETANO SICA" SAEE890077

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FISCIANO "NICODEMI" SAMM89001X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CALVANICO SCUOLA MEDIA SAMM890021 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge N 92 DEL 20 AGOSTO 2019 stabilisce che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico**. In via ordinaria, esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti o del consiglio di classe. Il coordinamento è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

L'I.C. Nicodemi affida il ruolo di coordinatore al docente prevalente nella scuola dell'Infanzia e della Primaria, al coordinatore di classe nella Secondaria di primo grado.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, nominato un **referente per l'Educazione Civica** su proposta del Dirigente Scolastico. Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Secondo le nuove LINEE GUIDA (DM n 35 del 22 GIUGNO 2020), i curricoli di educazione

civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Viene ribadito il **principio della trasversalità** in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina; viene rimarcato il valore **dell'apprendimento esperenziale**, con l'obiettivo di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, eventi ed **esperienze extra-scolastiche**, mediante reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, specie quelli più impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Anche i comuni possono promuovere iniziative di collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

L'I.C. Nicodemi collabora con **gli Enti e le Associazioni del territorio** (Comuni di Calvanico e Fisciano, ProLoco di Fisciano e Calvanico, BIMED, La Solidarietà, Legambiente, ProfAgri, Lions club, Polizia locale, Artificieri della Polizia di Stato, Associazione Il fuso, Associazione Il Solco) realizzando progetti ed eventi che contribuiscono alla sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su temi come l'ambiente, le dipendenze, il bullismo e il cyberbullismo, la criminalità organizzata, l'inclusione, l'evasione fiscale, l'uso dei fuochi d'artificio, la pace, il primo soccorso, l'educazione stradale.

La scuola favorisce iniziative incentrate sulla Sostenibilità ambientale mediante la partecipazione a concorsi quali: Save Energy, iniziativa organizzata da Rota Gas e finalizzata a sensibilizzare le nuove generazioni ad un utilizzo più consapevole dell'energia, Festa D'autunno, organizzata dall'associazione "Il Fuso" con il patrocinio del Comune di Baronissi, Festa dell'Albero organizzata da Legambiente, Incontri contro lo spreco alimentare organizzati dal Comune di Fisciano. L'I.C. Nicodemi collabora con l'associazione **Libera Campania** che organizza incontri tra gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e familiari di vittime delle mafie, al fine di sensibilizzare sul tema della legalità. Infine, annualmente promuove il Safer Internet Day, mediante iniziative di sensibilizzazione sul tema dei rischi del mondo digitale.

Sono organizzate annualmente **attività di sensibilizzazione su temi di interesse sociale**, differenziate in base all'età degli alunni partendo anche da eventi significativi quali: la giornata mondiale della gentilezza (13 novembre), la giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e

dell'adolescenza (20 novembre), giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), la giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre), la giornata della memoria (27 gennaio), Safer internet Day (9 febbraio), il giorno del ricordo (foibe 10 febbraio), la giornata nazionale per le vittime delle mafie (19 marzo), la giornata internazionale contro la discriminazione razziale (21 marzo), la giornata mondiale di sensibilizzazione sull'autismo (2 aprile), la giornata della terra (22 aprile), la festa dell'Europa (9 maggio). Si potrà fare ricorso anche ad incontri con esperti esterni provenienti dal mondo dell'associazionismo.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale come previsto dal D.Lgs 13 aprile 2017 n 62 e dal DPR 22 giugno 2009 n 122. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi da parte dei docenti del team/consiglio di classe e formula la proposta da inserire nel documento di valutazione.

Approfondimento

ORARIO AGGIUNTIVO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolazione dell'orario scolastico è il seguente:

SCUOLA INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI;

SCUOLA PRIMARIA: 27 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA; 29 ORE SETTIMANALI PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE (INTRODUZIONE EDUCAZIONE MOTORIA);

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 30 ORE SETTIMANALI.

Il nostro Istituto introduce nel proprio Curricolo di Scuola Primaria l'insegnamento di

educazione motoria, secondo quanto previsto dalla L234/2021. Esso viene attivato per le classi quinte a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e nelle classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di titolo di studio idoneo e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. Pertanto il quadro orario previsto per la scuola primaria del nostro Istituto passa dalle 27 alle 29 ore settimanali di lezione e le due ore aggiuntive sono svolte in orario antimeridiano per i plessi di Fisciano, Canfora e Calvanico (tranne le pluriclassi di Calvanico e Gaiano).

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria rientrano nel curricolo obbligatorio, quindi la loro frequenza non è da considerarsi né opzionale né facoltativa. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento coincidono con quelli declinati per la disciplina "educazione fisica".

Le ore di educazione fisica, finora svolte dal docente di posto comune, sono sostituite da quelle di educazione motoria e svolte dal docente specialista; le ore precedentemente utilizzate, vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio: per l'anno scolastico 2024/2025 i docenti di posto comune svolgeranno attività di matematica (2h a classe).

Gli insegnanti specialisti fanno parte del team docente e partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Curricolo di Istituto

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria.

Per ogni bambino o bambina si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo della cittadinanza.

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, così come definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo' del 2012.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi trovano una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Gli obiettivi e i percorsi didattici sono realizzati mediante l'elaborazione di microstrutture per unità di apprendimento. Vengono privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per favorire apprendimenti significativi. L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte, in piccoli gruppi e grandi gruppi, attività laboratoriali, lezioni frontali, gioco.

IL SÉ E L'ALTRO

È il campo che si occupa della formazione dell'identità personale e del riconoscimento delle diversità culturali, religiose ed etniche. I bambini apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale e si pongono le prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo

campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppano gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'utilizzo dei materiali stimola la creatività e l'apprendimento. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

I DISCORSI E LE PAROLE

È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. A scuola i bambini sviluppano nuove capacità linguistiche mediante l'interazione con gli altri e le attività ludico-didattiche. Essi imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola dell'infanzia, l'azione educativa agisce in prospettiva evolutiva sulle esperienze dei bambini, in quanto le orienta verso la progressiva costruzione delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze. Il curricolo, infatti, si articola in campi di esperienza che possono essere considerati come la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria.

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il bambino è protagonista dei seguenti cambiamenti:

1. (fine Infanzia) sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie paure; sa riconoscere gli stati d'animo altrui; (ingresso Primaria) ha sviluppato la capacità di porre e porsi domande di senso su questioni etico-morali;

2. (fine Infanzia) riconosce le caratteristiche principali di eventi e situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita; (ingresso Primaria) ha sviluppato un

rapporto positivo e consapevole con il proprio corpo, ha maturato una certa fiducia in sé, una certa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

3. (fine Infanzia) sa cogliere i diversi punti di vista, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; (ingresso Primaria) sa rispettare le consegne e portare a termine un lavoro.

4. (fine Infanzia) sperimenta, interagisce con l'ambiente e con le persone, cogliendone reazioni e cambiamenti; (ingresso Primaria) sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica usando diversi linguaggi.

5. (fine Infanzia) si esprime in modo personale, riconosce la diversità di culture, lingue ed esperienze;

(ingresso Primaria) sa condividere esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti, inizia a riconoscere le regole di comportamento; dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli.

Dai campi di esperienza si passa alle aree disciplinari:

- *DAI DISCORSI E LE PAROLE ALL'AREA LINGUISTICA*
- *DALLA CONOSCENZA DEL MONDO ALL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA*
- *DAL SE' E L'ALTRO ALL'AREA STORICO-GEOGRAFICA*
- *DAL CORPO E IL MOVIMENTO ALL'AREA ESPRESSIVA*
- *DA IMMAGINI, SUONI E COLORI ALL'AREA ARTISTICA*

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Le finalità educative della scuola primaria vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali:

- promuovere il pieno sviluppo della persona e nella costruzione del sé;
- promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed ella cittadinanza;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali;

•promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

•favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

Per realizzare tali finalità educative si adotta una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità. I percorsi formativi si articolano in lezioni frontali, attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non, conversazioni e discussioni libere e/o guidate, osservazioni ed esperimenti, lavori di gruppo, attività a classi aperte o per classi parallele.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Le discipline sono: Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Arte e immagine, Musica, Lingua Inglese, Scienze Motorie, Educazione civica, Insegnamento della religione cattolica.

Poiché in alcune discipline i contenuti diventano più specifici, la scuola primaria cerca di sollecitare gli alunni all'utilizzo di un linguaggio più specifico e all'acquisizione del metodo di studio.

Per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento, le discipline vengono raggruppate in ambiti disciplinari:

· ambito linguistico- espressivo che comprende italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica;

· ambito antropologico che comprende storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione cattolica;

· ambito matematico-scientifico che comprende matematica, scienze e tecnologia.

• nell'area linguistica, espressiva ed artistica rientrano italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica;

• nell'area storico geografica rientrano storia, geografia, educazione civica, religione

cattolica

- **nell'area matematica, scientifica e tecnologica rientrano matematica, scienze e tecnologia.**

RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola primaria l'organizzazione degli apprendimenti si struttura progressivamente in saperi disciplinari, raggruppandosi negli ambiti linguistico-espressivo, antropologico e matematico-scientifico. Attraverso attività di ricerca e di riflessione, emerge gradualmente la nozione di disciplina, caratterizzata da conoscenze, metodi e linguaggi specifici. La progettazione didattica si articola anche nella ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Al termine della scuola primaria lo studente:

•partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con

compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro

il più possibile adeguato alla situazione.

•ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

•legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

•utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

•legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

•scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

•capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

•riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

•è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti

(plurilinguismo).

•padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della

propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le discipline si configurano come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La pratica scolastica mira a:

•far acquisire conoscenze, abilità e competenze;

•arricchire la formazione culturale e scientifica;

•sostenere la conoscenza di discipline che si occupano di tecnologie informatiche e multimediali e reti di telecomunicazioni (internet);

•incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative e parascolastiche.

Anche per la scuola secondaria di primo grado, le discipline non vanno presentate come aree di conoscenza dai confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate dagli alunni nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nella pratica scolastica quotidiana si cerca di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, di favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, di incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse, di realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). In tal senso si fa uso di lezioni frontali, conversazioni libere

e/o guidate, lavori di gruppo, osservazioni ed esperimenti, didattica multimediale, esperienze di flipped classroom.

Tali metodologie favoriscono la concentrazione e l'attenzione, permettono pratiche di insegnamento flessibili ed efficaci in quanto calibrate sulle necessità della classe e facilitano l'apprendimento poiché gli alunni diventano protagonisti del loro percorso formativo. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si incoraggia l'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio specifico delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

Le discipline studiate sono: Italiano, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Scienze Motorie, Educazione Civica, Insegnamento della religione cattolica.

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 si intrecciano alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 fornendo un quadro di riferimento preciso e dettagliato delle singole discipline di cui si offre una sintesi esplicativa:

ITALIANO Nel primo ciclo gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. La lingua madre è essenziale per sviluppare le competenze necessarie al successo scolastico ed al pensiero critico. Inoltre, la padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione;

LINGUE STRANIERE L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria (nel nostro Istituto la lingua francese) permette di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto di appartenenza sia oltre i confini del territorio nazionale.

STORIA E GEOGRAFIA Lo studio della storia permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. Tale disciplina offre un contributo essenziale alla formazione di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È

disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza.

IL PENSIERO MATEMATICO La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

IL PENSIERO COMPUTAZIONALE Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

IL PENSIERO SCIENTIFICO In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

DISCIPLINE ARTISTICHE Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica.

SCIENZE MOTORIE si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Attraverso il movimento si impara a conoscere il corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

TECNOLOGIA La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la

soddisfazione dei propri bisogni. Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana volge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Come espressione della laicità dello Stato, l'insegnamento della religione cattolica è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice della cultura italiana ed europea.

Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente:

•affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età;

•ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

•utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose;

•interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;

•orienta le proprie scelte in modo consapevole;

• rispetta le regole condivise;

•dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato

alle diverse situazioni.

•nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

•utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

•le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti

della realtà

•si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

•ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni;

•sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche

in modo autonomo.

•ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza;

•dimostra originalità e spirito di iniziativa;

•si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

Le progettazioni sono pubblicate sul sito della scuola : cliccare sul link allegato

Allegato:

PROGETTAZIONI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La programmazione di educazione civica della Scuola Primaria relativa al nucleo tematico LA COSTITUZIONE prevede l'interdisciplinarietà delle materie scolastiche, con attività didattiche ed ore dedicate che contribuiscono attivamente alla formazione civica e sociale degli allievi.

Sono trattati tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi obiettivi di apprendimento:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 1 : sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della carta costituzionale, della carta dei diritti fondamentali dell'unione europea e della dichiarazione internazionale dei diritti umani

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 2 : interagire correttamente con le istituzione nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello stato, dell'unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle autonomie locali. essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 3 : rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene e al rispetto dei diritti delle persone

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 4 : sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico

La programmazione tocca tutti i traguardi nell'arco dei cinque anni, in modo che gli allievi possano sviluppare gradualmente una propria coscienza civica e sociale.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA costituzione.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

La programmazione di educazione civica della Scuola Primaria relativa al nucleo tematico SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' prevede l'interdisciplinarietà delle materie scolastiche, con attività didattiche ed ore dedicate che contribuiscono attivamente alla formazione civica e sociale degli allievi.

Sono trattati tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi obiettivi di apprendimento:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 5 : comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 6: comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. comprendere l'azione della protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 7 : maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 8 : maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 9 : maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

La programmazione tocca tutti i traguardi nell'arco dei cinque anni, in modo che gli allievi possano sviluppare gradualmente una propria coscienza civica e sociale.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA Sviluppo e sostenibilità.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La programmazione di educazione civica della Scuola Primaria relativa al nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE prevede l'interdisciplinarietà delle materie scolastiche, con attività didattiche ed ore dedicate che contribuiscono attivamente alla formazione civica e sociale degli allievi.

Sono trattati tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi obiettivi di

apprendimento:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 10 : sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 11: interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 12 : gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di se' e degli altri.

La programmazione tocca tutti i traguardi nell'arco dei cinque anni, in modo che gli allievi possano sviluppare gradualmente una propria coscienza civica e sociale.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA Cittadinanza digitale.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le unità di apprendimento di educazione civica relative al nucleo tematico LA COSTITUZIONE prevedono la con-partecipazione di tutte le discipline con proprie attività ed ore dedicate, poiché ogni materia è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente .

Sono trattati tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi obiettivi di apprendimento:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 1 : sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della carta costituzionale, della carta dei diritti fondamentali dell'unione europea e della dichiarazione internazionale dei diritti umani

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 2 : interagire correttamente con le istituzione nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello stato, dell'unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle autonomie locali. essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 3 : rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene e al rispetto

dei diritti delle persone

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 4 : sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico

In ogni unità di apprendimento sono altresì indicati gli eventi di particolare interesse per lo sviluppo critico e riflessivo dei discenti.

CLASSI PRIME: UDA N 1 CITTADINI CONSAPEVOLI

CLASSI SECONDE: UDA N 1 CITTADINI D'EUROPA

CLASSI TERZE: UDA N 1 CITTADINI DEL MONDO

Allegato:

LA COSTITUZIONE.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le unità di apprendimento di educazione civica relative al nucleo tematico SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' prevedono la con-partecipazione di tutte le discipline con proprie attività ed ore dedicate, poiché ogni materia è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente .

Sono trattati tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi obiettivi di apprendimento:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 5 : comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 6: comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. comprendere l'azione della protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 7 : maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 8 : maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 9 : maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

In ogni unità di apprendimento sono altresì indicati gli eventi di particolare interesse per lo sviluppo critico e riflessivo dei discenti.

CLASSI PRIME: UDA N 2 PROTEGGIAMO IL NOSTRO PIANETA

CLASSI SECONDE: UDA N 2 CAMBIAMO ROTTA

CLASSI TERZE: UDA N 2 VIVERE LA LEGALITA'

Allegato:

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le unità di apprendimento di educazione civica relative al nucleo tematico CITTADINANZA DIGITALE prevedono la con-partecipazione di tutte le discipline con proprie attività ed ore dedicate, poiché ogni materia è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ogni studente .

Sono trattati tutti i traguardi per lo sviluppo delle competenze con i relativi obiettivi di apprendimento:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 10 : sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 11: interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE N 12 : gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di se' e degli altri.

In ogni unità di apprendimento sono altresì indicati gli eventi di particolare interesse per lo sviluppo critico e riflessivo dei discenti.

CLASSI PRIME: UDA N 3 DIGIWEB

CLASSI SECONDE: UDA N 3 STOP ALLA VIOLENZA IN RETE

CLASSI TERZE: UDA N 3 GENERAZIONI CONNESSE

Allegato:

CITTADINANZA DIGITALE.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si legge: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia prevista dalla legge con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla Cittadinanza responsabile".

Saranno pertanto realizzati percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l'anno scolastico al fine di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto di quelli altrui e nella conoscenza delle regole che sono alla base di una convivenza civile.

In particolare, il percorso formativo di educazione civica per la Scuola dell'Infanzia si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali: - Costituzione diritto legalità e solidarietà; - Sviluppo sostenibile- educazione ambientale e tutela del patrimonio e del territorio - Cittadinanza digitale. Tutti i campi d'esperienza concorrono alla realizzazione del percorso formativo.

Sicuramente il campo d'esperienza maggiormente interessato è rappresentato da "Il sé e l'altro" attraverso il quale l'alunno potrà essere avviato allo sviluppo della consapevolezza della propria identità personale, alla scoperta dell'altro, all'acquisizione delle regole di convivenza civile e ai temi del benessere, della salute e del rispetto dell'ambiente ."Il corpo e il movimento" offre, invece, lo stimolo per scoprire il sé corporeo e di quello degli altri e di comprendere che il corpo deve essere tutelato e curato attraverso buone pratiche di igiene di salute e alimentazione. Attraverso il campo d'esperienza "Immagini, suoni, colori" si potrà avvicinare l'alunno al mondo della cultura, sviluppando il senso del bello e alla responsabilità, alla cura e al rispetto del patrimonio artistico nazionale ed estero. "I discorsi e le parole" permetteranno all'alunno di comprendere che i rapporti con gli altri si realizzano oltre che con l'uso di un coretto linguaggio anche tramite l'ascolto e la conoscenza reciproca. Il rispetto dell'ambiente naturale e la conoscenza dei vari habitat naturali e non, trovano la loro giusta collocazione nel campo d'esperienza "La conoscenza del mondo". Il seguente percorso di Educazione Civica, sarà proposto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia a partire dai bambini di tre anni e potrà essere ampliato e approfondito dagli ordini di scuola successivi.

Il seguente percorso di Educazione Civica, sarà proposto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia a partire dai bambini di tre anni e potrà essere ampliato e approfondito dagli ordini di scuola successivi.

NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE: **"IO BRAVO CITTADINO"**

NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE **"VIVERE BENE IN UN MONDO SANO"**

NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA **"COMPUTER AMICO"**

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

La verticalità del curricolo è finalizzata alla costruzione di percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che pongono al centro lo sviluppo dello studente come persona.

Mediante il curricolo verticale, la scuola mira a realizzare i seguenti obiettivi:

1. sviluppo integrale e armonico della persona valorizzandone sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale;

2. operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità;

3. funzione educativa dell'esempio ritenendo importante la coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti;

4. atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà;

5. educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di sé e degli altri;

6. centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. Questo "viaggio" procede per tappe: parte dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia, si sviluppa nelle aree disciplinari della scuola Primaria fino a materializzarsi nelle singole discipline della scuola Secondaria di primo grado, in una prospettiva di unitarietà e gradualità del sapere, evitando sovrapposizioni e ripetizioni, configurandosi come processo unitario, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, articolato sulla base delle competenze da acquisire e dei traguardi in termini di risultati attesi.

In questo quadro pedagogico acquisisce fondamentale importanza la nozione di competenza. La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o di sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Il curricolo si costruisce a partire dall'individuazione delle competenze "in uscita", specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, per tracciare poi un percorso progressivo di competenze intermedie. Punto di riferimento sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

1) **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2) **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza linguistica varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del retroterra sociale e culturale, dell'ambiente e delle esigenze ed interessi.

3) **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**:

la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni); la competenza scientifica si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza tecnologica è l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4) **COMPETENZA DIGITALE:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5) IMPARARE A IMPARARE: è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. E' la capacità di usare e applicare conoscenze e abilità apprese in precedenza in nuovi contesti.

6) **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**: includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, imparando a risolvere eventuali conflitti.

7) **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ**: concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8) **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Il raggiungimento di tali competenze è l'obiettivo del percorso formativo proposto dalla scuola, nel quale convergono esperienze educative di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali gli studenti strutturano la propria conoscenza in chiave via via più astratta e simbolica. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

Si fornisce di seguito il percorso formativo schematico che gli studenti compiono nei tre ordini di scuola passando dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle aree disciplinari della scuola primaria fino alle discipline della scuola secondaria di

primo grado:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
CAMPO DI ESPERIEZA	AREA DISCIPLINARE	DISCIPLINA
I discorsi e le parole	Area Linguistica	Italiano, Inglese, Francese
La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica, Scienze e Tecnologia
Il sé e l'altro	Area storico-geografica	Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, IRC
Il corpo e il movimento	Area espressiva	Educazione fisica
Immagini, suoni, colori	Area artistica	Arte e Immagine, Musica.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La scuola deve porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere come prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Essa pone l'accento sulla costruzione del senso di legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità, che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

In particolare, le competenze di cittadinanza sono:

- **IMPARARE AD IMPARARE**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **PROGETTARE**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **COMUNICARE**: "comprendere" messaggi di genere diverso (quotidiano, letterari, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); "rappresentare" eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **COLLABORARE E PARTECIPARE**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• **RISOLVERE PROBLEM**I: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**: individuare e rappresentare elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZION**E: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali al curricolo scolastico, in quanto attraversano orizzontalmente e verticalmente discipline, attività, progetti e percorsi formativi che la scuola realizza nei tre segmenti. Esse sollecitano gli alunni ad individuare problemi, a porsi domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni originali si favorisce, infatti, lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Un ruolo fondamentale gioca l'apprendimento collaborativo, inteso come co-costruzione collettiva dell'apprendimento. Anche le attività didattiche laboratoriali favoriscono l'operatività, il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Non solo la capacità di lavorare in gruppo, ma anche l'abilità di riflettere sul proprio modo di apprendere contribuisce alla maturazione di una coscienza critica, tassello fondamentale nello sviluppo di una cittadinanza attiva. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere gli alunni consapevoli del proprio stile di apprendimento e capaci di sviluppare autonomia nello studio.

Nell'ambito del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola intende realizzare le seguenti progettualità:

PROGETTO CINEMA IN CLASSE: **portare il cinema in classe**, utilizzare un film per veicolare contenuti stimolanti o introdurre nuove conoscenze ha lo scopo di allargare gli orizzonti, di offrire una finestra sulla vita reale o interiore, di ampliare la comprensione critica del passato, del presente e del futuro. Dalla capacità di comunicare anche attraverso le immagini passa oggi la possibilità di cercare, comprendere e valutare informazioni, per la creazione di una coscienza critica collettiva.

IL NICODEMI: r**ealizzazione del giornalino scolastico**, attività volta a potenziare le competenze comunicative degli alunni ed a favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. La realizzazione di un giornalino scolastico richiede, infatti, la collaborazione collettiva e l'assunzione di responsabilità del singolo che svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Le attività del laboratorio multimediale mirano al recupero delle conoscenze di base, allo sviluppo di competenze informatiche quali l'utilizzo di applicazioni per la composizione degli articoli, la ricerca di immagini per illustrare e completare gli articoli ecc, allo sviluppo di uno spirito critico nel saper discernere le notizie vere da quelle false.

RUBINONLINE: **creazione di una radio web scolastica** mediante l'ausilio di specifiche applicazioni. Gli alunni, opportunamente guidati, registrano podcast vocali e musicali a tema e li condividono. Obiettivo formativo è migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed apprendere l'uso consapevole della radio come efficace strumento di comunicazione, imparando a trasmettere messaggi in modo chiaro e comprensibile a tutti e farlo nel modo più coinvolgente possibile.

CLIL COMPETENCES: u**sare la lingua straniera "per lo studio" di materie curricolari**. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. I contenuti delle attività riguardano argomenti delle diverse discipline di studio con particolare riferimento a: geografia, storia, scienze, musica, arte e immagine.

L'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la maturazione di una coscienza attiva e consapevole permettono agli studenti di vivere la scuola come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Rientra in quest'ottica il **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** che ha come obiettivo esplicito quello di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli alunni. Esso si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa, tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire eventuali disagi ed insuccessi. Il patto esplicita in maniera puntuale e dettagliata principi, regole e comportamenti che scuola, famiglie ed alunni si impegnano a rispettare, condizione imprescindibile per la piena e positiva realizzazione di qualsiasi progetto educativo.

Anche il **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla maturazione di una coscienza attiva e consapevole. Esso è l'insieme delle regole che un istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti.

Si allega link al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento di istituto

Allegato:

REGOLAMENTI.pdf

ATTIVITA' DI PREVENZIONE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

NO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO: ATTIVITA' DI PREVENZIONE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto si propone, in un clima di convivenza civile, di far acquisire a tutti gli alunni attitudini di rispetto verso l'unicità di ciascuno, nell'accettazione dell'altro, educando alla relazione e alla lotta contro qualunque forma di discriminazione. Infatti, partendo dalla comprensione di parole come dignità, rispetto, empatia, si vuole accompagnare gli allievi lungo un percorso che parta dalla cura della relazione con l'altro, per giungere all'accettazione di sé e al dialogo sereno con l'altro, passando dalla riflessione su varie forme di discriminazione e dalla valorizzazione delle differenze.

In quest'ottica e, in accordo con la Legge del 29 maggio 2017 n.71 , "Legge sulla Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo", con il successivo D.M. n°18 del 13 gennaio 2021 "Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo" e, più recentemente, con il D.M. n°183 del 7 settembre 2024 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", si inserisce l'azione costante di prevenzione e contrasto di ogni comportamento configurabile come bullismo o cyberbullismo. Attraverso azioni di informazione e formazione rivolta agli alunni, ai docenti e alle famiglie, contrastando comportamenti di prepotenza, prevenendo il disagio scolastico e promuovendo il benessere degli studenti, il nostro Istituto Comprensivo mira alla costruzione di un sistema di regole condivise, di comportamenti e di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con sé stessi e con gli altri. Purtroppo, l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, ha fatto sì che il bullismo assumesse le forme subdole e pericolose del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere.

Particolare attenzione è rivolta all'uso consapevole dei social network, dei media e agli innumerevoli rischi cui i ragazzi sono esposti nella navigazione in Internet e alla necessità di utilizzo di sistemi di controllo da parte dei genitori. La nostra adesione al Progetto Generazioni Connesse- Safer Internet Centre , coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia

e l'Adolescenza, costituisce un valido supporto alla conoscenza delle tematiche legate alla sicurezza on line e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Ad integrazione di tale progetto, così come sono espressi nel Piano Nazionale Scuola Digitale e nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, la scuola pianifica e promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione finalizzate, attraverso una progettualità che coinvolga tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio, al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti, all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione, alla presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, allo sviluppo delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Crediamo che ogni studente debba sentirsi al sicuro e rispettato all'interno della nostra comunità scolastica. Per questo motivo, abbiamo implementato una serie di iniziative e programmi educativi volti a sensibilizzare gli studenti, il personale scolastico e le famiglie su questi temi.

Le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione si svilupperanno attraverso:

– Incontri formativi: organizziamo incontri formativi per i docenti (Piattaforma Elisa : E-learning rivolto agli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, ...), per gli studenti (Telefono Arcobaleno, Forze dell'Ordine come Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, ...) e per i genitori (Telefono Arcobaleno, ...), volti a promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecnologie e ai linguaggi dei media.

– Progetti di peer education: coinvolgiamo gli studenti in progetti di peer education, anche promossi dagli enti locali e dalle agenzie presenti sul territorio, in cui possono apprendere come riconoscere e affrontare situazioni di bullismo e cyberbullismo, sostenendo i propri compagni.

– Collaborazioni con esperti: ci avvaliamo della collaborazione di esperti nel campo della psicologia e della pedagogia per fornire un supporto adeguato e strategie efficaci per prevenire, contrastare e affrontare il disagio derivante dal coinvolgimento in esperienze

legate al bullismo e cyberbullismo.

– Sportello d'ascolto: per garantire un ambiente scolastico sereno, abbiamo attivato uno sportello d'ascolto dedicato a tutti gli studenti che desiderano condividere le proprie esperienze, ricevere supporto o segnalare situazioni di bullismo o cyberbullismo.

– "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola - Safer Internet Day": promuovere attività didattiche e/o integrative in tutte le classi.

– Buone Pratiche " per il contrasto del bullismo e cyberbullismo: sul sito istituzionale in un'apposita sezione "No al Bullismo e al Cyberbullismo" sono condivise schede informative, risorse on-line, documenti e materiali da supporto sulla tematica.

– Somministrazione annuale di questionari agli studenti e ai genitori finalizzati al fornire una fotografia della situazione per ottenere dati sulla diffusione del fenomeno a scuola e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati.

I Percorsi si snoderanno durante tutto l'anno scolastico con modalità differenti adeguate al livello di maturazione degli alunni e in linea con l'aggiornamento dei nuclei tematici di Educazione Civica.

Il ruolo della scuola nella prevenzione e gestione del bullismo e cyberbullismo

Per un quadro completo e preciso sulle strategie da seguire, la nostra scuola ha:

· steso un Protocollo d'intervento che va a configurare la procedura da seguire nella gestione da parte della scuola di presunte azioni di bullismo e vittimizzazione avvenute all'interno dell'istituto. Sebbene non tutti i casi possano essere gestiti esclusivamente dalla scuola, il coinvolgimento della stessa nella presa in carico delle emergenze risulta fondamentale perché consente di: interrompere o alleviare la sofferenza della vittima; rendere il bullo o i bulli responsabili delle proprie azioni; mostrare a studenti e genitori che ogni atto di bullismo e/o di violenza, di cui la scuola è a conoscenza, viene ammonito e comporta le conseguenze previste dal Regolamento.

La segnalazione di presunto caso di Bullismo o Cyberbullismo può essere fatta dalla vittima stessa o da chi ne venga a conoscenza (insegnanti, studenti, genitori, personale ATA)

attraverso la compilazione di un semplice moduli di segnalazione che sono reperibili sul sito della scuola e/o all'interno dell'edificio scolastico negli appositi contenitori facilmente accessibili ed identificabili. Il modulo deve essere compilato in tutte le sue parti per essere preso in considerazione ed arriverà all'attenzione del gruppo/team antibullismo e del Dirigente Scolastico;

· nominato un docente Referente per il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con il Dirigente scolastico, con il Team Antibullismo e Team per l'Emergenza, collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'Ordine, assistenti sociali...);

· nominato, a partire dall'A.S. 2024/2025, un Team Antibullismo e Cyberbullismo che ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del gruppo nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Per facilitare la segnalazione di presunti casi di bullismo e cyberbullismo è stata predisposta una Scheda di prima segnalazione che gli alunni troveranno sul sito dell'istituto. I membri del Team Antibullismo raccoglieranno le segnalazioni degli alunni e le sottoporranno ad una valutazione approfondita. Dopo la valutazione, le emergenze relative ad atti di bullismo o cyberbullismo saranno prese in carico dal Team per l'Emergenza, costituito dal Dirigente Scolastico e dalla Referente per il Bullismo, coadiuvate dai docenti di classe, dagli altri membri del Team Antibullismo e dallo/a psicologo/a della scuola, già impegnato/a nello "sportello d'ascolto";

· elaborato un documento di ePolicy, redatto dal Team Antibullismo e Cyberbullismo a seguito di un percorso di formazione sulla piattaforma "Generazioni Connesse". Al termine del percorso di formazione, la nostra Scuola ha ottenuto il certificato di "Scuola Virtuosa" ed è stata inserita nell'Albo Ufficiale di tutte le Istituzioni Scolastiche che hanno portato a termine il percorso di ePolicy.

L'ePolicy è un documento recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione. L'ePolicy coinvolge tutta la comunità

educante: il Dirigente Scolastico, l'Animatore digitale, il Referente per bullismo e cyberbullismo, i docenti, il personale Ata, gli alunni, i genitori, gli enti educativi esterni e le associazioni che collaborano con la scuola;

· inserito misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel PTOF, nel Regolamento d'Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità.

Allegato:

BULLISMO E CYBERBULLISMO (2).pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Corsi di lingua inglese per studenti

Progetti di potenziamento e consolidamento della lingua inglese finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado (come da descrizione nei progetti extracurricolari)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Progetto eTwinning Nicodemi

Il Progetto eTwinning è un gemellaggio elettronico tra scuole europee per promuovere la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Il progetto eTwinning Nicodemi permette ai docenti di mettere in atto una "didattica a distanza" proficua, condividendo buone pratiche e risultati, pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi di oltre 40 Paesi europei. Pertanto le lingue di contatto sono quelle studiate a scuola: lingua inglese e lingua francese.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la scuola secondaria di primo grado ha collaborato al progetto "In Light of Sustainable relationships, our schools? Srand for peace in the face of violence! con alcuni partner europei: Turchia, Portogallo, Bulgaria. L'attività si è svolta nel periodo febbraio–maggio e ha coinvolto gli studenti delle classi seconde.

Il progetto ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli studenti ai comportamenti di bullismo e non bullismo, promuovendo lo sviluppo dell'empatia e la costruzione di un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Mirava inoltre al potenziamento delle competenze chiave del XXI secolo (collaborazione, creatività, competenze digitali e linguistiche). In un'ottica di sostenibilità educativa e sociale, il progetto ha inteso formare cittadini consapevoli, capaci di contrastare ogni forma di violenza e di trasferire le competenze acquisite nella vita quotidiana.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Rubino va in Europa

L'I.C. Rubino Nicodemi è stato parte attiva del Progetto Erasmus plus denominato SBATEYL (Azione: k2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, partenariato per l'istruzione scolastica) .

Tale progetto, finanziato con fondi europei, prevedeva un partenariato tra quattro università europee: Turchia: Università Gazi, Italia: Università degli Studi di Salerno/Istituto Universitario Orientale di Napoli, Spagna: Università Autonoma di Madrid, Slovenia: Università di Mariboru.

Ogni università ha lavorato in collaborazione con quattro scuole primarie (alunni dai 6 ai 12 anni) Turchia: Gazi Vafki Primary school, Italia: I. C. Rubino Nicodemi, Spagna: Ceip Castilla, Slovenia: OS Duplek.

Scopo del progetto è stata la creazione di un portale web/corso di aggiornamento per insegnanti di L2 della scuola primaria aperto a tutti gli insegnanti d'Europa.

A seguito della positiva esperienza vissuta in passato, l'I.C. Nicodemi si candida nuovamente alla mobilità in Europa (rivolta sia a studenti che a docenti) in modo da implementare la qualità dell'insegnamento e della formazione per i docenti e favorire, contemporaneamente, lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Una didattica per il futuro - Scuola Infanzia

L'approccio STEM parte dal principio dell'interdisciplinarità dei saperi che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Dunque, la scuola è chiamata a superare i modelli trasmissivi, ricorrendo alle tecnologie, adottando una didattica attiva che poe gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le argomentazioni. Si privilegiano "le 4C" cioè le competenze potenziate dall'approccio STEM: il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività.

Nella scuola dell'Infanzia, l'avvio alle discipline STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Si fa riferimento ai sistemi simbolico-culturali, in quanto l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica. Alla scuola dell'infanzia si privilegia "la Conoscenza del Mondo" sia nel campo dell'esperienza "Oggetti, fenomeni, viventi" sia nel campo dell'esperienza "Numeri e Spazio" che consente al bambino di elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzazione con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Fondamentali sono le routine, cioè azioni che stimolano il bambino a osservare la realtà, a raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, misurare, formulare ipotesi, elaborare idee.

Il progetto STEM dell'I.C. Rubino Nicodemi "Una didattica per il futuro" si estrinseca in

modo verticale nei tre ordini di scuola, con attività adatte all'età e che si articolano in maniera via via più articolata e complessa seguendo le fasi di crescita dei discenti.

Nel segmento dell'Infanzia, il progetto mira a sviluppare le competenze logiche e capacità di problem solving del bambino in chiave ludico- creativa favorendo, al contempo, l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolare attenzione alla programmazione (coding) e le attività unplugged, agli strumenti digitali (ed esempio robotica), ai software specifici.

NUCLEO FONDANTE

CODING

1. impara le funzioni basilari degli strumenti tecnologici;

2. individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

3. utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

ORIENTEERING

4. individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

(DIGITAL) STORYTELLING

5. comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

6. inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

CONOSCENZE E ABILITA'

CODING

1. realizzare attività unplugged; giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere oggetti sulla scacchiera.
2. Realizzare attività "Pixel Art"
3. Realizzare attività di robotica educativa
4. Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

ORIENTEERING

5. Conoscere il territorio circostante

(DIGITAL) STORYTELLING

6. Produrre disegni, illustrazioni, cartelloni, ebook, lapbook, video, foto.

CONTENUTI

CODING

1. Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)

ORIENTEERING

2. Attività in palestra e all'aperto; giochi di esplorazione dell'ambiente

(DIGITAL) STORYTELLING

3. Uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori, raccontare (ebook creator), presentare contenuti (editor vieo).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- imparare ad associare numeri e quantità, sperimentando le prime forme di calcolo;

-imparare ad operare con i concetti topologici e le figure geometriche, riconoscendole nella realtà circostante e sapendole rappresentare anche in forma grafica;

-costruire relazioni e classificare gli oggetti in modo autonomo;

-osservare, progettare e risolvere semplici problemi, applicando le giuste strategie;

- saper usare la tecnologia in modo responsabile.

○ Azione n° 2: Una didattica per il futuro - Scuola Primaria

L’approccio STEM parte dal principio dell’interdisciplinarità dei saperi che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Vengono indicate con le 4C le competenze potenziate dall’approccio

STEM: Critical Thinking, il pensiero critico; Communication, la comunicazione; Collaboration, la collaborazione, Creativity, la creatività. Dunque, la scuola è chiamata a superare i modelli trasmissivi, ricorrendo alle tecnologie, adottando una didattica attiva che poe gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le argomentazioni.

Il progetto STEM dell'I.C. Rubino Nicodemi "Una didattica per il futuro" si estrinseca in modo verticale nei tre ordini di scuola, con attività adatte all'età e che si articolano in maniera via via più articolata e complessa seguendo le fasi di crescita dei discenti.

Nel segmento della Primaria, si vogliono sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo attraverso le attività di tinkering, il coding, la programmazione a blocchi , le attività unplugged, l'uso di strumenti digitali e di software specifici favorendo anche l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. Infatti, l'adozione di metodologie didattiche attive pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere eventuali errori, supportare ipotesi, opinioni, argomentazioni.

In particolare, il progetto mira a realizzare un apprendimento basato sull'esperienza diretta che favorisca lo sviluppo di abilità pratiche, sull'uso critico e consapevole delle tecnologie in modo che i discenti siano creatori attivi di contenuti e di soluzioni originali, sul coinvolgimento proattivo in chiave inclusiva e sulla capacità di lavorare in gruppo, sulle attività laboratoriali che promuovono la curiosità e la creatività.

NUCLEO FONDANTE

CODING E TINKERING

1. Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale;

2. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;

3. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

ORIENTEERING

4. Utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;

5. Conoscere gli elementi naturali, la biodiversità, la sua importanza per il nostro pianeta e le pratiche virtuose per tutelarla.

(DIGITAL) STORYTELLING

6. Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e saperne fare un uso adeguato;

7. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali;

8. Riconoscere le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia.

LABORATORI SCIENTIFICI

9. Sviluppare atteggiamenti di curiosità nel modo di guardare il mondo;

10. Esplorare i fenomeni con approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande;

11. Realizzare e saper esporre con linguaggio chiaro e appropriato semplici esperimenti;

CONOSCENZE E ABILITA'

CODING E TINKERING

1. realizzare attività unplugged; giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere oggetti sulla scacchiera;

2. Realizzare attività "Pixel Art ;

3. Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come Programma il Futuro, Scratch o similari);

4. Realizzare attività di robotica educativa;

5. Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi;

6. Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali.

ORIENTEERING

7. Produrre cartine e mappe dell'aula, della scuola ecc;
8. Leggere una cartina;

(DIGITAL) STORYTELLING

9. Produrre illustrazioni, cartelloni, ebook, lapbook, video, foto, infografiche;
10. Realizzare un racconto attraverso elementi del mondo digitale, come video, audio, testi, mappe, immagini, grafiche e tanto altro, e pubblicarlo poi in maniera transmediale.

LABORATORI SCIENTIFICI

11. Conoscere le varie forme di inquinamento;
12. Conoscere le forme di riuso e riciclo;

13 Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico);

14. Conoscere le diverse fonti dell'energia.

CONTENUTI

CODING E TINKERING

1. Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby per muovere giocattoli/oggetti;
2. Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego, Sphero);
3. Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch.

ORIENTEERING

4. Attività in palestra e all'aperto; giochi di esplorazione dell'ambiente;
5. Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante;
6. Giochi di esplorazione dell'ambiente;

7. Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

(DIGITAL) STORYTELLING

8. Uso di apps per utilizzare per documentare (Thinkling), utilizzare robot (Lego, Sphero), illustrare ambienti e territori, raccontare (Ebook creator), presentare contenuti (Padlet), disegnare (Google Art).

LABORATORI SCIENTIFICI

9. Le energie rinnovabili;

10. I materiali rinnovabili;

11. La raccolta differenziata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- saper usare la tecnologia in modo responsabile.

-riconoscere ed assumere comportamenti accettabili;

-saper collaborare con gli altri;

-saper completare un lavoro singolarmente e in gruppo;

-imparare ad organizzare nuove conoscenze;

○ Azione n° 3: Una didattica per il futuro - Scuola Secondaria di primo grado

L'approccio STEM parte dal principio dell'interdisciplinarità dei saperi che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Dunque, la scuola è chiamata a superare i modelli trasmissivi, ricorrendo alle tecnologie, adottando una didattica attiva che poe gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le argomentazioni. Si privilegiano "le 4C" cioè le competenze potenziate dall'approccio STEM: il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività.

Il progetto STEM dell'I.C. Rubino Nicodemi "Una didattica per il futuro" si estrinseca in modo verticale nei tre ordini di scuola, con attività adatte all'età e che si articolano in maniera via via più articolata e complessa seguendo le fasi di crescita dei discenti.

Nel segmento della Secondaria di primo grado, l'azione mira a sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo attraverso il coding e la programmazione a blocchi, le attività unplugged, l'uso di strumenti digitali e di software specifici, favorendo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. L'adozione di metodologie didattiche attive pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere eventuali errori, supportare ipotesi, opinioni, argomentazioni. In particolare, il progetto mira a realizzare un apprendimento basato sull'esperienza diretta che favorisca lo sviluppo di abilità pratiche, sull'uso critico e consapevole delle tecnologie in modo che i discenti siano creatori attivi di contenuti e di soluzioni originali, sul coinvolgimento proattivo in chiave inclusiva e sulla capacità di lavorare in gruppo, sulle attività laboratoriali che promuovono la curiosità e la creatività.

NUCLEO FONDANTE

COMPETENZE DIGITALI DI BASE

1. Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni;

2. Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi nel disegno tecnico o strumenti multimediali;

CODING – TINKERING

3. Risolvere e porsi problemi;

4. Promuovere l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento;

5. Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;

6. Sviluppare la capacità di elaborare procedimenti costruttivi a supporto della fantasia e della creatività;

7. Sviluppare il pensiero computazionale in modo coinvolgente ed intuitivo;

8. Incoraggiare lo sviluppo di capacità di comunicazione e relazionali.

ROSA DIGITALE

9. Contrastare gli e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM;

MATEMATICA E REALTA'

10. Promuovere l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento.

CONOSCENZE E ABILITA'

COMPETENZE DIGITALI DI BASE

1. Ricercare, organizzare, illustrare, presentare;

2. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti della comunicazione in rete.

CODING E TINKERING

3. Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli;

4. riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere;

5. collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere.

ROSA DIGITALE

6. saranno presentate storie di donne che hanno contribuito allo sviluppo e alla diffusione delle STEM ed hanno raggiunto importanti obiettivi professionali e civili.

MATEMATICA E REALTA'

7. utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

8. utilizzare strumenti e software specifici per supportare l'apprendimento dei concetti geometrici (geogebra);

9. utilizzare strumenti e software specifici per la realizzazione di disegni tecnici (autocad).

CONTENUTI

COMPETENZE DIGITALI DI BASE

1. creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di grafica digitale (prezi, genial.ly, canva, bing creator);

2. utilizzo di strumenti e software specifici per la realizzazione di una webradio di istituto (RubinOnLine);

CODING - TINKERING

3. Attività unplugged;

4. attività creative mediante kit di robotica quali Lego, Wedo2.0, Spike;

5. attività di programmazione attraverso siti dedicati quali code.org, programma il futuro, scratch;

6. realizzazione creativa di manufatti quali circuiti elettrici, pannelli solari, pale eoliche.

ROSA DIGITALE

7. visione di filmati, ascolto di canzoni sul tema dell'uguaglianza di genere;

8. dibattiti, circle time, discussioni a classi aperte;

9. realizzazione di drammatizzazioni, presentazioni interattive, padlet, interviste immaginarie anche in lingua straniera.

MATEMATICA E REALTA'

10. Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Geogebra, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc;

11. Didattica laboratoriale attraverso il geopiano e la piegatura della carta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

- imparare ad organizzare nuove conoscenze;
- imparare attraverso l'esperienza diretta, il fare, l'osservare;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare l'autonomia personale;
- sviluppare la capacità di collaborare.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - La Conoscenza del Sè

Premessa

La scuola è una delle principali agenzie sociali responsabile a formare persone in grado di compiere scelte garantendo, nel migliore dei modi, alle generazioni future cultura, formazione e orientamento.

L'orientamento scolastico è un processo volto a guidare gli studenti nella scelta delle opzioni educative e professionali più appropriate, tenendo conto delle loro abilità, interessi, aspirazioni e delle opportunità disponibili. Questo processo aiuta gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al loro percorso di studi e di carriera, consentendo loro di realizzare il proprio potenziale e raggiungere i propri obiettivi.

La nuova direttiva ministeriale (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza) identifica l'orientamento come un elemento strutturale dei processi educativi, che si concretizza in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità dell'alunno, affinché possa essere protagonista in modo attivo e responsabile di un progetto di vita familiare e sociale. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita e l'Istituto Comprensivo "R. Nicodemi", Fisciano – Calvanico, ha sviluppato un progetto

“Progetto Orientamento: per una scelta consapevole” che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Con l’offerta formativa, la scuola interviene con un insieme di attività che mirano a sviluppare e a potenziare nei giovani, capacità che permettano di partecipare attivamente alle scelte negli ambienti di studio e di lavoro per pianificare efficacemente il proprio futuro.

Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Finalità

Scopo dell’orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell’osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;

- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;

- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);

- ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Obiettivi generali

- potenziare la conoscenza e la consapevolezza di sé;

- individuare interessi e aspirazioni personali;

- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;

- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;

- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;

- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;

- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;

- conoscere le scuole del territorio;

- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;

- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;

- analizzare e valutare le informazioni ottenute;

- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;

- favorire la parità di genere;

- promuovere e valorizzare le materie STEM;

- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

Nel primo anno si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti; Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe; Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico; Essere consapevole degli stili di apprendimento; Conoscere il processo che conduce alla scelta; Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio; Facilitare l'organizzazione del lavoro personale.

ATTIVITA'

La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Letture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. Visione di video, film, ecc. Manifestazioni ed eventi. Orientamento narrativo (Testi personali/poesie/video/disegni). Incontro degli studenti delle classi prime con gli esperti (psicologo e/o sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.

TEMPI

Tutto l'anno

STRUMENTI

Libri di testo, Lim, altri materiali scelti dai singoli insegnanti in relazione alle diverse attività.

Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetto di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Il Sè e l'Altro

Premessa

La scuola è una delle principali agenzie sociali responsabile a formare persone in grado di compiere scelte garantendo, nel migliore dei modi, alle generazioni future cultura,

formazione e orientamento.

L'orientamento scolastico è un processo volto a guidare gli studenti nella scelta delle opzioni educative e professionali più appropriate, tenendo conto delle loro abilità, interessi, aspirazioni e delle opportunità disponibili. Questo processo aiuta gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al loro percorso di studi e di carriera, consentendo loro di realizzare il proprio potenziale e raggiungere i propri obiettivi.

La nuova direttiva ministeriale (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza) identifica l'orientamento come un elemento strutturale dei processi educativi, che si concretizza in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità dell'alunno, affinché possa essere protagonista in modo attivo e responsabile di un progetto di vita familiare e sociale. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita e l'Istituto Comprensivo "R. Nicodemi", Fisciano – Calvanico, ha sviluppato un progetto "Progetto Orientamento: per una scelta consapevole" che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Con l'offerta formativa, la scuola interviene con un insieme di attività che mirano a sviluppare e a potenziare nei giovani, capacità che permettano di partecipare attivamente alle scelte negli ambienti di studio e di lavoro per pianificare efficacemente il proprio futuro.

Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Finalità

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli

alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;

- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;

- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);

- ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Obiettivi generali

- potenziare la conoscenza e la consapevolezza di sé;

- individuare interessi e aspirazioni personali;

- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;

- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;

- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;

- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;

- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;

- conoscere le scuole del territorio;

- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;

- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;

- analizzare e valutare le informazioni ottenute;

- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;

- favorire la parità di genere;

- promuovere e valorizzare le materie STEM;

- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

Nel secondo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico, un primo contatto con la realtà socio-economica del proprio territorio e rappresentando, quindi, una fase interpretativa volta alla presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze, punti di forza e debolezza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona; Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità; Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio; Accrescere il processo che conduce alla scelta; Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali; Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro);

ATTIVITA'

Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. Orientamento narrativo (Testi personali/poesie/video/disegni). Incontro degli studenti delle classi seconde con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi. Visione di video, film, ecc. Navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi. Manifestazioni ed eventi. Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio. Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.

TEMPI

Tutto l'anno

STRUMENTI

Libri di testo, Lim, altri materiali scelti dai singoli insegnanti in relazione alle diverse attività.

Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetto di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Il Sè e il Futuro

Premessa

La scuola è una delle principali agenzie sociali responsabile a formare persone in grado di compiere scelte garantendo, nel migliore dei modi, alle generazioni future cultura, formazione e orientamento.

L'orientamento scolastico è un processo volto a guidare gli studenti nella scelta delle opzioni educative e professionali più appropriate, tenendo conto delle loro abilità, interessi, aspirazioni e delle opportunità disponibili. Questo processo aiuta gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al loro percorso di studi e di carriera, consentendo loro di realizzare il proprio potenziale e raggiungere i propri obiettivi.

La nuova direttiva ministeriale (Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza) identifica l'orientamento come un elemento strutturale dei processi educativi, che si concretizza in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità dell'alunno, affinché possa essere protagonista in modo attivo e responsabile di un progetto di vita familiare e sociale. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita e

l'Istituto Comprensivo "R. Nicodemi", Fisciano – Calvanico, ha sviluppato un progetto "Progetto Orientamento: per una scelta consapevole" che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Con l'offerta formativa, la scuola interviene con un insieme di attività che mirano a sviluppare e a potenziare nei giovani, capacità che permettano di partecipare attivamente alle scelte negli ambienti di studio e di lavoro per pianificare efficacemente il proprio futuro.

Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Finalità

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari).

Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di sé stessi e degli altri;

- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;

- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);

- ad una conoscenza del territorio;

- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Obiettivi generali

- potenziare la conoscenza e la consapevolezza di sé;

- individuare interessi e aspirazioni personali;

- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;

- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;

- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;

- individuare i campi di studio preferiti;

- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;

- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;

- conoscere le scuole del territorio;

- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;

- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;

- analizzare e valutare le informazioni ottenute;

- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;

- favorire la parità di genere;

- promuovere e valorizzare le materie STEM;

- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.

Nel terzo anno l'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a commisurare le proprie capacità ed aspirazioni con le opportunità e le esigenze del mondo circostante, riflettendo sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI

Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità; Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita; Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta; Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative; Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli; Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro; Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio; Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.

ATTIVITA'

Letture che stimolino la riflessione su sé stessi. Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo (Testi personali/poesie/video/disegni). Visione di video e navigazione in siti delle scuole superiori del territorio. Manifestazioni ed eventi. Incontri degli studenti con gli esperti (psicologi) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto-orientamento. Studio e/o visita di alcune aziende del territorio. Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi. Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori negli Open Day. Analisi del materiale illustrativo che sarà distribuito dagli

insegnanti delle scuole superiori della provincia. Incontro con i genitori per il consiglio orientativo. Formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo.

TEMPI

Da settembre a gennaio

STRUMENTI

Libri di testo, Lim, altri materiali scelti dai singoli insegnanti in relazione alle diverse attività.

Allegato:

Progetto Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetto di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: ORIENTALIFE

L'I.C. Nicodemi partecipa al progetto ORIENTALife promosso dalla Regione Campania (in collaborazione con l'USR per la Campania, Sviluppo Lavoro Italia — ex ANPAL Servizi, INAIL Campania e Confindustria Campania).

ORIENTAlife è un programma di orientamento scolastico e professionale pensato per aiutare gli studenti delle scuole secondarie a conoscersi meglio, a capire le proprie attitudini, motivazioni e competenze personali, ad esplorare opportunità formative e lavorative, a costruire un progetto di vita consapevole. Il progetto coinvolge scuole secondarie di I e II grado in tutta la Campania e prevede attività di orientamento in varie fasi: orientamento iniziale, orientamento in itinere (durante gli anni di scuola), e orientamento in uscita (al termine del percorso scolastico). Include laboratori, attività didattiche speciali, workshop con il mondo del lavoro, incontri con imprese, enti, università, per favorire il contatto fra scuola e realtà professionale. In particolare le classi seconde della scuola secondaria di primo grado parteciperanno a due laboratori:

1) DIDATTICA ORIENTATIVA: Il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'autostima dell'alunno/a e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, si rendono accessibili conoscenze e informazioni (TOTALE ORE: 18)

2) DEBATE: Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. (TOTALE ORE 18)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	36	0	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PROGETTO REGIONE CAMPANIA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: English together

AREA TEMATICA: LINGUA INGLESE Progetto di potenziamento della lingua inglese per le classi quinte (preparazione per il conseguimento della certificazione Trinity)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare l'apprendimento di strutture-funzioni comunicative e lessico; Consolidare le capacità audio-orali nelle conversazioni con il docente madrelingua

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

SCUOLA PRIMARIA - Giochiamo con gli strumenti

AREA TEMATICA: MUSICA avviamento allo strumento musicale (clarinetto, violino, pianoforte, percussioni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

coinvolgere i bambini educandoli alla conoscenza e pratica degli strumenti musicali che troveranno nella scuola secondaria di primo grado

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

SCUOLA PRIMARIA - Scuola Attiva Kids

AREA TEMATICA: DISCIPLINE MOTORIE progetto sportivo ministeriale rivolto alle classi terze e quarte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

migliorare la coordinazione motoria degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

ORIENTAMENTO - QUANDO DIVENTO GRANDE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Let's talk

ORIENTAMENTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AREA TEMATICA: LINGUA INGLESE Progetto di potenziamento della lingua inglese per le classi prime (preparazione per la certificazioni Trinity)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Stimolare nei discenti il desiderio di comunicare motivandoli all'uso costante della lingua straniera • Potenziare e/o consolidare l'apprendimento di strutture-funzioni comunicative e lessico • Sperimentare e potenziare le capacità audio-orali nelle conversazioni con il docente madrelingua

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

ORIENTAMENTO - QUANDO DOVENTO GRANDE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - New Frontiers

ORIENTAMENTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AREA TEMATICA: LINGUA INGLESE Progetto di potenziamento della lingua inglese per le classi seconde e terze (preparazione alle certificazioni Trinity)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Stimolare nei discenti il desiderio di comunicare motivandoli all'uso costante della lingua straniera • Potenziare e/o consolidare l'apprendimento di strutture-funzioni comunicative e lessico • Sperimentare e potenziare le capacità audio-orali nelle conversazioni con il docente madrelingua

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Orchestra

AREA TEMATICA: MUSICA Progetto di potenziamento dell'orchestra di istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

potenziare le competenze musicali degli alunni iscritti all'indirizzo musicale in un contesto orchestrale

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Scuola per tutti. L'Italiano per comunicare

AREA TEMATICA: LINGUA ITALIANA COME L2 progetto di alfabetizzazione rivolto agli studenti stranieri

Risultati attesi

Avviare gli alunni stranieri alla conoscenza della lingua italiana come L2 Potenziare eventuali conoscenze di base della lingua italiana come L2

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA INFANZIA - L'era dei dinosauri

AREA TEMATICA: LA CONOSCENZA DEL MONDO I bambini conosceranno l'evoluzione dei dinosauri, le loro caratteristiche fisiche e comportamentali, l'ambiente preistorico in cui vivevano e la loro estinzione. I bambini avranno l'opportunità di approcciarsi al senso della storia e al concetto di passato, presente e futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Incoraggiare i bambini a pensare, aiutarli a sviluppare un proprio pensiero critico e ad acquisire maggior consapevolezza di se stessi e della propria personalità, nel rispetto di quella all'altrui. -

soddisfare la curiosità e l'interesse dei bambini per gli esseri viventi che popolavano la terra primordiale -sviluppare il suo senso scientifico attraverso la ricerca-azione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Scienze
Aule	Aula generica

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ARTISTI SI NASCE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Il progetto "Artisti Nasce" si propone di promuovere la consapevolezza e l'espressione culturale negli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso attività artistiche, musicali e tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Miglioramento della consapevolezza culturale e dell'apprezzamento per l'arte e la cultura - Sviluppo dell'espressione creativa e dell'originalità - Creazione di progetti artistici di alta qualità - Partecipazione attiva degli studenti alle attività culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA - ARTISTI SI NASCE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Il progetto "Artisti Nasce" si propone di promuovere la consapevolezza e l'espressione culturale negli alunni della scuola primaria, attraverso attività artistiche, musicali e tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Risultati attesi: - Miglioramento della consapevolezza culturale e dell'apprezzamento per l'arte e la cultura - Sviluppo dell'espressione creativa e dell'originalità - Creazione di progetti artistici di

alta qualità - Partecipazione attiva degli alunni alle attività culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CITTADINI DIGITALI

PENSIERO COMPUTAZIONALE , CREATIVITA' ECITTADINANZA DIGITALI: Il progetto "Cittadini Digitali" si propone di promuovere lo sviluppo di queste competenze negli studenti della scuola secondaria di primo grado, attraverso attività pratiche e teoriche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Miglioramento del pensiero computazionale e della risoluzione di problemi - Sviluppo della creatività digitale e dell'espressione personale - Creazione di progetti digitali di alta qualità - Consapevolezza e responsabilità nell'uso dei media digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - MATEMATICA PER TUTTI

MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE: Il progetto "Matematica per Tutti" si propone di offrire un'opportunità di potenziamento e recupero per gli studenti della scuola secondaria, aiutandoli a sviluppare le competenze matematiche necessarie per affrontare le sfide scolastiche e professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti - Aumento della fiducia e della motivazione nella matematica - Recupero delle lacune e delle difficoltà matematiche - Sviluppo di strumenti e strategie per affrontare problemi matematici complessi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -IN FORMA PER LA VITA

EDUCAZIONE MOTORIA: Il nostro progetto "In Forma per la vita" si propone di promuovere l'attività fisica e lo sviluppo motorio nei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, attraverso un approccio divertente e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la salute fisica e mentale. - Sviluppare competenze sociali e di team working. - Aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi. - Divertirsi e fare nuove amicizie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - LA NOSTRA COSTITUZIONE

COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA: Il progetto "La Nostra Costituzione" si propone di educare i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado sui diritti e i doveri dei cittadini, promuovendo la consapevolezza e la responsabilità civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Miglioramento della conoscenza e della comprensione della Costituzione italiana - Sviluppo della consapevolezza e della responsabilità civica - Aumento della partecipazione attiva alla vita democratica - Creazione di un senso di appartenenza e di cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA - SUONI E RITMI: MUSICA E CORO PER LA SCUOLA PRIMARIA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Suoni e Ritmi" è un progetto di musica e coro pensato per gli studenti della scuola primaria per promuovere la creatività, l'espressione musicale e la collaborazione tra gli studenti, attraverso attività musicali divertenti e coinvolgenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Gli studenti saranno in grado di cantare e suonare strumenti musicali con fiducia - Gli studenti saranno in grado di eseguire movimenti e danze in relazione alla musica - Gli studenti saranno in grado di presentare il loro lavoro con fiducia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LINGUA MADRE

LINGUA MADRE: Il nostro progetto "La Lingua Madre" si propone di offrire un'opportunità di recupero e potenziamento della lingua italiana attraverso la scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Migliorare la loro competenza linguistica e la loro espressione creativa - Sviluppare la loro

immaginazione e la loro creatività - Aumentare la loro fiducia nella propria capacità di esprimersi in modo efficace - Apprezzare la bellezza e la ricchezza della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - LINGUA MADRE

LINGUA MADRE: Il nostro progetto "La Lingua Madre" si propone di offrire un'opportunità di recupero e potenziamento della lingua italiana attraverso la scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Migliorare la loro competenza linguistica e la loro espressione creativa - Sviluppare la loro immaginazione e la loro creatività - Aumentare la loro fiducia nella propria capacità di

esprimersi in modo efficace - Apprezzare la bellezza e la ricchezza della lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

PIANO ESTATE MI PIACE STARE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA -UN PERCORSO DI CRESCITA

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE: "Il progetto 'Sviluppo Personale e Sociale: Imparare ad Imparare' si propone di aiutare gli studenti a sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide della vita e del mondo in continua evoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Aiutare gli studenti a diventare persone autonome, responsabili e consapevoli, capaci di affrontare le sfide della vita con fiducia e determinazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni

ORIENTAMENTO - QUANDO DIVENTO GRANDE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Mani in pasta

ORIENTAMENTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AREA TEMATICA: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE ABILITÀ MANUALI: il progetto mira ad avvicinare gli studenti al mondo del "fare", attraverso attività pratiche che valorizzano la manualità, la creatività e le competenze tecniche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-contrastare la dispersione scolastica valorizzando le intelligenze pratiche -sperimentare diversi ambiti professionali legati ai mestieri artigianali, tecnici e operativi, aiutandoli a scoprire talenti, attitudini e interessi -acquisire una visione più ampia e concreta delle opportunità offerte dal

mondo del lavoro, con particolare attenzione alle realtà produttive del territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica
Aule	Magna

ORIENTAMENTO - QUANDO DOVENTO GRANDE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Si fa la musica

ORIENTAMENTO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO AREA TEMATICA: MUSICA percorso educativo che mira a sviluppare la passione e le competenze artistiche degli studenti, con un focus particolare sul linguaggio musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- valorizzare le proprie inclinazioni artistiche in modo completo e non esclusivamente tecnico. - sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e talenti, promuovendo un atteggiamento positivo e motivato nei confronti dell'apprendimento e delle scelte future.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: Giochiamo con i numeri e le forme

AREA TEMATICA: MATEMATICA laboratorio ludico per il consolidamento delle competenze matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-rafforzare le competenze matematiche in chiave ludica e laboratoriale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: Imparare Giocando

AREA TEMATICA: MATEMATICA Il modulo si propone di far imparare ai bambini i principi di base della programmazione, anche con l'ausilio di strumenti e kit robotici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-apprendere la matematica e i principi base della programmazione in modo ludico e laboratoriale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: L'importanza delle parole e del pensiero

AREA TEMATICA: LINGUA MADRE Il modulo vuole dare strumenti per l'approfondimento delle competenze della lingua italiana, scritta e parlata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-acquisizione ed arricchimento del vocabolario, della grammatica e in generale delle competenze comunicative

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: Giocare con le parole

AREA TEMATICA: LINGUA MADRE Promuovere le risorse cognitive di ciascun alunno e accrescere la loro motivazione ad apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- recuperare e potenziare le capacità di base con particolare attenzione alla costruzione della frase, alla comprensione del testo e alla socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: Tutti in Italia

AREA TEMATICA: ITALIANO PER STRANIERI progetto volto ad aiutare i bambini arrivati da poco in Italia a superare il divario linguistico e sociale anche attraverso strumenti digitali quali lo storytelling

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- supportare il raggiungimento del successo formativo - supportare la costruzione di relazioni significative personali e sociali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AGENDA SUD - STIAMO BENE A SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA: Fly high

AREA TEMATICA: LINGUA INGLESE Progetto di potenziamento della lingua inglese per le classi quarte (preparazione per il conseguimento della certificazione Trinity)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Consolidare l'apprendimento di strutture-funzioni comunicative e lessico; Consolidare le capacità audio-orali nelle conversazioni con il docente madrelingua

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

CINEMA IN CLASSE

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA progetto volto alla promozione didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in chiave laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

stimolare la fantasia e la creatività degli allievi educare ad una corretta affettività imparare "a mettersi nei panni dell'altro"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ACCESSO - SPAZI E AMBIENTI PER L''APPRENDIMENTO - IDENTITÀ DIGITALE - AMMINISTRAZIONE DIGITALE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Anno 2015: La scuola non possedeva nessun tipo di ambiente nel quale si potesse realizzare una didattica digitale integrata; era presente la rete WiFi, supportata da pochi access point, con connettività lenta e a volte assente. Era presente (e lo è tuttora) un laboratorio dotato di 18 postazioni PC presso la sede sita in via Roma 47. Triennio 2016/2019: La scuola ottiene il FESR PON "ampliamento rete LAN/WLAN", il FESR PON "Ambienti digitali" ed infine il progetto "Atelier creativi". Con questo sono state dunque realizzate le azioni #2, #4, #7 del PNSD. Nel 2016 l'Istituto sceglie di passare al registro elettronico Argo per la semplicità dello strumento - Azione #12 - il registro elettronico era già presente nell'IC. Triennio 2019/2022: Durante l'ultimo triennio, a causa

Ambito 1. Strumenti	Attività

dell'emergenze Covid sono stati stravolti tutti gli obiettivi, alcuni di questi sono stati congelati altri si sono ottenuti in brevissimo tempo.

Durante il triennio 2016/2019, l'animatore digitale insieme al team digitale si stava specializzando in piattaforme (esempio GSuite ed Edmodo) in modo tale da realizzare profili digitali per docenti e studenti e di conseguenza realizzare ambienti per la didattica digitale integrata. Questa anticipazione dei tempi nella formazione, ha consentito l'IC nel marzo 2020 di adeguarsi e poter costruire in breve tempo un'adeguata didattica a distanza anche senza una precisa guida ministeriale. Infatti la scuola secondaria di I grado nel periodo marzo-giugno 2020 era attiva attraverso la piattaforma Edmodo e successivamente tutto l'IC è stato attivo con la piattaforma GSuite a partire dal settembre 2020 – Azione #4

In questo modo è stato anche possibile realizzare i profili digitali per docenti e studenti – Azione #9 #10

Infine è stata realizzata la Digitalizzazione amministrativa della scuola – Azione #11

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molto è stato fatto nell'ambito degli **Strumenti**, nel nuovo PTOF relativamente al PNSD ci si prefigge di potenziare quanto già fatto, ma in particolar modo poter

Ambito 1. Strumenti	Attività
	avviare il laboratorio degli Atelier Creativi prima all'interno delle attività curricolari e poi extracurriculari.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI - DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO - CONTENUTI DIGITALI CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Coding – Azione #17** Anno 2015: L'istituto non aveva attivato nessun tipo di percorso orientato al digitale; Il curricolo di tecnologia era molto "vecchio". Triennio 2016/2019: E' stato portato il pensiero computazionale e il coding a scuola in tutti i plessi e ordini scolastici. Un team di docenti ha realizzato il Curricolo verticale sulle attività di Coding denominandolo "Coding in Rubino, now!". Nei trienni 2016/2019 e 2019/2022 l'Istituto ha sempre partecipato attivamente ai seguenti eventi: "Europe Code Week" e "Hour of Code". Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi L'Istituto continua a partecipare agli eventi pubblicizzati dal MIUR e ad ampliare l'offerta relativa al pensiero

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

computazionale e al coding, infatti nel maggio 2020 la scuola ha partecipato all'Evento "Codytrip[1]".

Girls in Tech & Science - Azione #20

Dal 2016, ogni anno nel mese di marzo, è diventata prassi realizzare attività in cui si parla di STEAM e Rosa digitale.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola continua a mantenere attive tali attività ampliandole con incontri resi possibili dalla relazione di partenariato esistente tra l'Istituto e l'Università degli Studi di Salerno.

Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado - Azione #18

Nel triennio 2016/2019 c'è stato un cambio del testimone sulla cattedra di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado. La docente ha innovato la didattica inserendo la realizzazione di semplici manufatti che rendono attivo l'apprendimento della materia.

A causa dell'emergenza Covid, questa azione è rimasta congelata. Il laboratorio "Atelier Creativi" ha visto la luce solo nel giugno 2021, quando l'IC ha ricevuto la fornitura riadattata ai nuovi ambienti adeguati alle norme anticovid.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi L'Istituto Comprensivo con la realizzazione del laboratorio "Atelier Creativi" si prefigge di aggiornare il curricolo di Tecnologia grazie a dispositivi come robot, programmazione a blocchi e stampanti 3D.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: LA FORMAZIONE - ACCOMPAGNARE LA SCUOLA NELLA SFIDA DELL"INNOVAZIONE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro Istituto ha dal 2015 un animatore digitale ed un team digitale che non è cambiato negli anni se non per qualche componente del team, questo ha consentito una certa continuità e scarsa dispersione nelle attività, nella formazione e nella realizzazione del PNSD. Accordi territoriali - Azione #29 Dal 2016, con la presentazione e realizzazione di diversi progetti e PON, la scuola ha avuto la possibilità di stringere accordi con il Comune di Fisciano, con l'Università degli studi di Salerno, con il Comune di Calvanico ed altre associazioni del territorio. Questi accordi vengono rinnovati e mantenuti vivi grazie ad incontri periodici.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa - Azione #25

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica - Azione #26

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto e qual era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Anno 2015: L'I.C Nicodemi ha visto avvicendarsi diversi dirigenti scolastici negli ultimi anni e non ha avuto un gran riciclo generazionale di docenti; la frammentazione dei plessi di primaria-infanzia distanti dalla sede principale, dove risiede la scuola secondaria primo grado, non ha dato la possibilità di una sorta di continuità e confronto tra docenti, se non nelle riunioni di dipartimento e di collegio; non esistevano figure di assistenza tecnica né interna né esterna.

Triennio 2016/2019: la scuola si è rinnovata con l'arrivo di nuovi docenti, alcuni tra questi esperti nel digitale. Con l'introduzione dell'animatore digitale è stato illustrato a tutto il corpo docente il PNSD

Triennio 2019/2022: La scuola ha continuato a rinnovarsi. Durante l'emergenza Covid, a partire dal marzo 2020, grazie all'animatore, al team e a tutti i docenti competenti nel settore digitale, la scuola ha

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

avuto supporto nell'autoformazione relativamente alla didattica a distanza e alla didattica digitale integrata. Il personale docente ha potuto contare su una serie di videotutorial autoprodotti e su corsi di formazione interni relativi agli strumenti necessari a poter realizzare un'adeguata didattica a distanza ed innovarsi in strumenti e metodologie d'insegnamento attraverso il digitale.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molto è stato fatto nell'ambito della **Formazione**, nel nuovo PTOF relativamente al PNSD ci si prefigge di potenziare quanto già fatto.

Nell'anno 2021 è stata realizzata a livello ministeriale l' **azione #27** - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Un galleria per la raccolta di pratiche - Azione #31

L'Istituto Comprensivo Rubino Nicodemi nell'ambito del PNSD ha organizzato i "Caffè Digitali". I Caffè Digitali rappresentano un format che da alcuni anni è utilizzato come nuova modalità di formazione e di condivisione delle buone pratiche sull'utilizzo delle tecnologie e metodologie innovative. Si intende definire un setting dove il relatore è in presenza e la disposizione dell'aula non sia frontale (tavolini stile bar, con sedie intorno, caffè e pasticcini reali).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Gli incontri sono finalizzati ad uno scambio di idee, proposte, iniziative da intraprendere e, soprattutto, alla condivisione delle stesse nell'ottica di un percorso di miglioramento e innovazione comune nell'attuazione dei rispettivi PNSD. La metodologia dei Caffè Digitali è decisamente laboratoriale e favorisce lo scambio di esperienze.

Triennio 2022/2025: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Purtroppo nel triennio 2019/2022 a causa dell'emergenza Covid non è stato possibile realizzare tali eventi, ma la scuola si prefigge nel nuovo triennio di riprenderli ovviamente adeguando ambienti e modalità secondo le norme anticovid.

[1] CodyTrip è a tutti gli effetti una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità. CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un'efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari.

Approfondimento

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Triennio 2025/2028

AMBITO 1 – STRUMENTI

Nel triennio 2025/2028 l'Istituto Comprensivo intende consolidare e migliorare gli ambienti e gli strumenti digitali già in uso, proseguendo nel potenziamento degli Atelier Creativi e nell'uso delle dotazioni tecnologiche acquisite tramite progetti PON e POR.

Data la crescente attenzione istituzionale verso l'intelligenza artificiale (IA), si prevede un primo approccio esplorativo a strumenti didattici o organizzativi che contengano funzionalità di IA, limitatamente a ciò che è semplice, accessibile e utile nel quotidiano Tali strumenti saranno introdotti in modo graduale e consapevole , tenendo conto del livello molto eterogeneo di competenze digitali del personale docente.

AMBITO 2 – COMPETENZE E CONTENUTI

Nel triennio 2025/2028, l'Istituto si propone di:

· riprendere e migliorare i percorsi già avviati di robotica educativa e coding ,

· continuare i percorsi STEAM e le iniziative per la parità di genere nelle discipline tecnico-scientifiche (es. Rosa Digitale, Girls in Tech & Science).

In linea con le Linee guida nazionali, si intende favorire una prima alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale tra gli studenti, attraverso:

· momenti di riflessione critica su cosa sia l'IA, dove si incontra nella vita quotidiana e quali sono i rischi e le opportunità,

· attività interdisciplinari semplici e contestualizzate, realizzate con gli strumenti digitali già disponibili.

AMBITO 3 – FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

La situazione attuale del corpo docente è caratterizzata da una notevole eterogeneità delle competenze digitali . Per questo motivo, il primo passo fondamentale sarà una rilevazione strutturata dei bisogni formativi attraverso:

· il questionario ministeriale SelfieForTeachers , strumento ufficiale per l'autovalutazione delle competenze digitali,

· un questionario interno pensato per fotografare con maggiore dettaglio le esigenze pratiche della comunità docente dell'Istituto.

Le azioni di formazione e accompagnamento si concentreranno su:

· sviluppo di competenze digitali di base e intermedie,

· uso consapevole e critico della tecnologia nella didattica,

· introduzione graduale a strumenti digitali con funzionalità di IA, solo quando funzionali e sostenibili nel contesto.

L'Istituto si impegna a garantire che ogni azione relativa al digitale e all'intelligenza artificiale sia condotta nel rispetto dei principi di inclusione, trasparenza e sicurezza , e sia guidata da una logica di gradualità e realismo , centrata sulle reali possibilità della scuola.

In particolare, sulla scorta delle indicazioni fornite dal DPO (Responsabile della Protezione dei dati), l'istituto ha stilato un REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICILE IN AMBITO SCOLASTICO presente sul sito della scuola.
https://www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it/regolamenti/

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R. NICODEMI" FISCIANO - SAIC89000V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. Cosa valutare: -Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) -Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narra-zione di fiabe o eventi, interventi spontanei,

capacità di inserirsi in un semplice dialogo....) -Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artisti-che, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...) -Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvar-ranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in re-lazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestio-ne degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministra-to prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno. Tutti gli allegati sono presenti sul sito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia: l'introduzione dell'Educazione Civica acquisisce particolare valore, perché mira allo sviluppo già in tenera età del senso di cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, del rispetto di sé e dell'altro, della salute, del benessere, di una prima conoscenza dei fenomeni culturali. La sensibilizzazione alle tematiche relative all'educazione civica viene mediata sempre dal gioco, dalle attività educative e didattiche e dalle attività di routine. Anche nell'ambito di questa disciplina, la valutazione assume un ruolo importantissimo perché precede, accompagna e segue il percorso di apprendimento, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa si riferisce al percorso individuale dell'alunno e mira a mettere in evidenza i progressi raggiunti nella disciplina, osservandoli anche mediante l'uso di una specifica rubrica di valutazione delle competenze chiave europee. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado L'educazione civica è oggetto di valutazione intermedie e finali secondo quanto previsto dalla legge n 62 del 13 aprile 2017. I criteri di valutazione delle singole discipline già deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa (Ptof), sono integrati con quelli per la valutazione della nuova disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento

formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione che tiene conto degli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del team o del consiglio di classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dai docenti del team o del consiglio di classe mediante la realizzazione delle unità didattiche di apprendimento multidisciplinari. Ciascun docente provvede ad effettuare singole prove di valutazione basate sulle attività svolte in seno ai percorsi multidisciplinari progettati, che potranno poi essere integrate dalla realizzazione di un prodotto finale interdisciplinare. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio sintetico elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel Ptof (dl n 22 dell'8 aprile 2020 convertito con modifiche dalla legge n 41 del 6 giugno 2020). Il segmento della secondaria di primo grado dell'I.C. Nicodemi ha elaborato una rubrica di valutazione con la descrizione sintetica del voto, distinguendo tra conoscenze, abilità e competenze. Al momento della valutazione, viene esplicitato il livello di apprendimento corrispondente al voto in decimi (L62/2017). Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva nonché all'esame di stato del primo ciclo di istruzione. Tutti gli allegati sono presenti sul sito.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.
La valutazione delle capacità relazionali è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio:
INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza relazionale:
• Competenze Sociali e Civiche;
• Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità (o Intraprendenza)
CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

CONVIVENZA CIVILE Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle
cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali
ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

FASCICOLO SULLA VALUTAZIONE a.s. 2025/2026 OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli allievi, la valutazione acquisisce una valenza formativa, aiutandoli nel processo metacognitivo dell'autovalutazione, nonché nel miglioramento dei livelli di conoscenza e del successo formativo. La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Essa è un elemento pedagogico fondamentale, in quanto permette di seguire i progressi degli allievi rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) e il saper essere (competenze). Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in competenze. Il processo di valutazione prevede tre momenti distinti: • la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, accertandone il possesso dei prerequisiti; • la valutazione formativa o in itinere che fornisce informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento, utile sia per gli alunni che imparano ad auto valutarsi sia per i docenti che acquisiscono indicazioni utili per attivare eventuali correttivi all'azione didattica e per realizzare eventuali interventi di recupero e rinforzo; • la valutazione sommativa o finale, effettuata a fine quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, che serve ad accertare l'acquisizione piena, parziale o iniziale di conoscenze, abilità e competenze, nonché ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE: Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva da parte dei docenti, al contempo la scuola assicura alle famiglie una informazione puntuale e continua circa il processo di apprendimento e la valutazione degli allievi, avvalendosi degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la nostra istituzioni scolastica adotta le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni: • documento di valutazione periodico e finale • registro elettronico • sito web della scuola • colloqui scuola-famiglia (incontri collegiali ed incontri individuali) • convocazioni specifiche in particolari situazioni (mediante fonogramma) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Valutazione interna alla scuola). SCUOLA PRIMARIA: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico correlato dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, in modo da rappresentare tutti i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali che sono sottesi all'impianto evolutivo proprio di questa età. La valutazione ha sempre un carattere formativo e permette ai docenti di adattare l'insegnamento ai reali bisogni degli alunni, rispettandone i diversi stili di apprendimento. I giudizi sintetici delle

discipline, da riportare nel documento di valutazione sono individuati in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. ALLEGATI: Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito per la Scuola Primaria Descrittori di valutazione Scuola Primaria. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, nonché la valutazione dell'esame finale, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con l'utilizzo di voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I voti sono accompagnati da un giudizio descrittivo sui processi formativi e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze ed abilità mediante prove strutturate e può esprimersi sia sul versante positivo che negativo, nel qual caso si verifica una mancata corrispondenza degli esiti rispetto alle soglie attese fissate a priori. Il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione. Concorrono alla valutazione tutti i docenti del consiglio di classe, i docenti che svolgono gli insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti di religione cattolica e quelli che svolgono attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (la valutazione dei docenti di religione e di alternativa alla religione è espressa con giudizio sintetico). I docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Anche i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Anche l'educazione civica rientra nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione che tiene conto degli elementi conoscitivi forniti dai colleghi del team o del consiglio di classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dai docenti del team o del consiglio di classe mediante la realizzazione delle unità didattiche di apprendimento multidisciplinari. PROVE NAZIONALI INVALSI (Valutazione esterna alla scuola) L'I.C. Nicodemi partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica ed inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Scuola Primaria: le rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria (la rilevazione di inglese viene effettuata solo nella classe quinta). Tali rilevazioni contribuiscono al processo di autovalutazione della nostra istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al miglioramento dell'efficacia della nostra azione didattica. Per le rilevazioni di inglese, l'INVALSI predispone prove di comprensione ed uso della lingua (principalmente, lettura di un testo scritto e ascolto di un brano in lingua originale di livello A1) coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. La

prova è somministrata in modo tradizionale, su carta. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. Scuola Secondaria di primo grado: l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate e computer based per l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado ed hanno lo scopo di supportare il nostro processo di autovalutazione e di dotarci di strumenti utili al miglioramento dell'efficacia della nostra azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di comprensione ed uso della lingua coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. Le prove si svolgono nel mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Modalità di somministrazione Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni. Prove INVALSI alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento Gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove standardizzate. Per gli alunni con disabilità possono essere previste adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE L'I.C. Nicodemi certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dai propri alunni. La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo ed orientando gli alunni verso la scuola secondaria del secondo ciclo di istruzione. Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio□lunghi e sono necessari diversi elementi di valutazione nel tempo e in condizione e contesti differenti per poter estrapolare un profilo dell'allievo che permetta di trarre conclusioni sul suo livello di competenza. Essa è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dei docenti di classe per la scuola primaria e dal

consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola usa i modelli nazionali per la certificazione emanati dal Ministero dell'Istruzione. Tali modelli sono strutturati tenendo in considerazione il profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, le competenze chiave europee così come sono state recepite dall'ordinamento italiano, la definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze, la valorizzazione delle competenze acquisite in situazioni di apprendimento non formale e informale, la coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità, l'indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Le descrizioni sono collocate su livelli crescenti di padronanza che documentano conoscenze e abilità via via più complesse e autonomia e responsabilità che aumentano anche in rapporto a contesti e condizioni più articolate. La valutazione di profitto e di competenza hanno due funzioni diverse, in quanto il profitto misura prevalentemente conoscenze e abilità e pertanto le valutazioni possono essere condotte con scansioni molto ravvicinate nel tempo e in unità di lavoro anche ridotte; la competenza si apprezza in tempi medio□lunghi e può essere rilevata solo attraverso esperienze condotte in autonomia in contesti significativi, attraverso la soluzione di un problema, l'analisi di un caso, un compito di realtà. Scuola Primaria: è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Scuola Secondaria di primo grado: è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è altresì integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Tutti gli allegati relativi al Fascicolo della valutazione sono presenti sul sito della scuola. Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito per la Scuola Primaria Descrittori di valutazione Scuola Primaria; Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito per la Scuola Secondaria di primo grado Descrittori di valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado Strategie di miglioramento; Validità dell'anno scolastico e deroghe. Modelli Nazionali per la certificazione delle competenze al

termine della scuola primaria Modelli Nazionali per la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado Nota di accompagnamento per alunni disabili scuola primaria Nota di accompagnamento per alunni disabili scuola secondaria di primo grado

Allegato:

FASCICOLO DELLA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti per ciascun discente; ha come riferimento le competenze sociali e civiche di cittadinanza ed è coerente con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di corresponsabilità: il regolamento scolastico stabilisce le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni; il Patto di corresponsabilità stabilisce, in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie ed alunni. Per la Scuola Primaria la valutazione si esprime attraverso giudizi sintetici corredati da specifici descrittori; per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento avviene mediante attribuzione di voti in decimi accompagnati da un giudizio sintetico. In entrambi i casi, la valutazione documenta e rende trasparenti i comportamenti rilevati nei differenti ambiti scolastici osservati. ALLEGATI AL SITO: La valutazione del comportamento – Scuola Primaria La valutazione del comportamento – Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: Scuola primaria: gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di valutazioni che attestino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, i docenti ne informeranno tempestivamente e opportunamente le famiglie attivando, nel contempo, specifiche strategie per il loro miglioramento. I docenti della classe, in sede di

scrutinio, con decisione assunta ad unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Scuola secondaria di primo grado: gli studenti sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline. La valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione. In presenza di carenze negli apprendimenti, la scuola informa tempestivamente e opportunamente le famiglie ed attiva adeguate misure di recupero, organizzate nella sua autonomia. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica, se determinante per la decisione assunta dal CdC, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. Se il voto di comportamento è inferiore a 6/10, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, anche se le valutazioni nelle discipline sono sufficienti o positive. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Con delibera del collegio dei docenti, la scuola stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso non sia possibile esprimere una valutazione, il consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione anche in funzione orientativa. Il voto di ammissione all'esame conclusivo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Requisiti per l'ammissione agli esami in sede di scrutinio finale, gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione solo se in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti avere ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a

6/10 aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative alla religione cattolica, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di stato, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri le modalità definiti dal collegio dei docenti iscritti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi. Sedi di esami e commissioni Presso le istituzioni scolastiche è costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del consiglio di classe. La commissione articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Partecipano alle sottocommissioni anche il docente di religione cattolica e quello di alternativa alla religione cattolica. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. Presidente della commissione d'esami Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente individuato dal dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado. Riunione preliminare e calendario delle operazioni Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove

stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento. Prove d'esame Le prove dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa, tenendo presente il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre: 1) prova scritta di italiano 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Prova di italiano: accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli studenti. Le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: 1. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; 2. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; 3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione. La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie: 1. Problemi articolati su una o più richieste; 2. Quesiti a risposta aperta. Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Prova scritta relativa alle lingue straniere: accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia: 1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo; 3. Elaborazione di un dialogo su traccia

articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; 4. Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; 5. Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali. Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Colloquio: è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. E' condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, è prevista una prova prativa di strumento. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di dieci decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'esito dell'esame è pubblicato all'albo con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito. Esami di Stato e alunni con disabilità o disturbo specifico di apprendimento Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse

finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. E', inoltre, consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici a patto che questi siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in conmorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. ALLEGATI AL SITO: Criteri e modalità di ammissione all'esame di stato conclusivo Criteri di valutazione delle prove d'esame

Allegato:

CRITERI ESAMI DI STATO.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola si attiva per favorire l'inclusione. È in Rete con gli attori istituzionali e non del territorio (amministrazione comunale, Piano di zona, ASL ed associazioni del Terzo Settore che si occupano di "disagio" sociale) Grazie a questa rete e alla costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola, GLHO e GLI, si attivano percorsi didattici che attraverso l'implementazione delle attività laboratoriali vanno incontro a determinate fragilità. Inoltre la scuola partecipa appieno alle attività sia per gli allievi che di formazione docenti promosse dagli organismi del MIUR (CTI, CTS) ed inter istituzionali. Nell'ultimo biennio sono state favorite attività di sensibilizzazione su alcune delicate tematiche proprie dell'età preadolescenziale attraverso il supporto di figure specialistiche. Vengono altresì realizzati percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. Gli studenti provenienti da un precario background familiare rilevano spesso difficoltà nei processi di apprendimento. La finalità generale della scuola è migliorare il loro livello cognitivo, sociale e culturale nel contesto scolastico, affinché a ciascuno, in ogni momento, possano essere offerte delle occasioni di apprendimento significativo, nell'ottica di una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). In questo senso, la scuola si attiva con percorsi didattici differenziati utilizzando strategie metodologiche alternative e soprattutto compatibili con le nuove tecnologie. Vengono attivati sportelli didattici finalizzati al potenziamento degli esiti. È stato elaborato dal collegio dei docenti il P.A.I. che è pubblicato sul sito web di Istituto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione vanno potenziate; la qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione richiede qualche approfondimento mirato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è del tutto adeguatamente strutturata, ma

andrebbe migliorata nell' adozione di strumenti di verifica degli esiti conseguiti e nell'uso di griglie di osservazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il P.E.I., definito anche Progetto di Vita, è lo “strumento fondamentale” che contraddistingue ciascuna scuola che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d’apprendimento. Infatti, l’integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fa riferimento la legge n. 104/92 che nell’articolo 12 comma 5 chiarisce che: “All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola,

personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata". Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 ha sancito l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di P.E.I. insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il nuovo P.E.I. mette in luce: • il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione • la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo P.E.I. è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: 1. Dimensione della Relazione, dell'Interazione e Socializzazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti 2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione) 3. Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattili 4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il P.E.I. non è un documento immutabile ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno e delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) La redazione del P.E.I. spetta al Gruppo operativo di lavoro per

l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: • I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale • Figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione • L'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL del distretto in cui si trova la scuola. Su invito del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Il GLO svolge le seguenti funzioni: • Elaborazione ed approvazione del P.E.I., secondo il modello adottato dalla Scuola; • Verifica del processo d'inclusione; • Elaborazione del P.E.I. provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alle riunioni del GLO: riferisce informazioni specifiche riguardo all'anamnesi familiare, ascolta le osservazioni rilevate dall'insegnante specializzato durante la fase di osservazione dell'alunno, nonché quelle degli altri docenti curriculari e condivide la stesura del P.E.I. La partecipazione effettiva dei genitori alla stesura del P.E.I. risulta essenziale, in quanto costituisce una guida per la progettazione e realizzazione dell'intervento, evidenziando di volta in volta bisogni e risorse, nonché carenze e fragilità degli alunni in situazione di handicap.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione in rete

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano didattico personalizzato previsto dalla legge 107/92 ed espressa con voto in decimi. La valutazione rapportata al PEI, deve essere riferita ai processi e non solo alle prestazioni degli alunni. L'ammissione alla classe successiva segue i criteri applicati a tutti gli alunni. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; ove tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova – che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero della prova. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, sono predisposte prove d'esame differenziate corrispondenti

agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto di quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (PEI). Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che vale come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di eventuale differenziazione delle prove. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati secondo la legge 107/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio. Tale valutazione deve tener conto delle specifiche situazioni degli alunni con DSA. La nostra scuola adotta, infatti, modalità che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, indicati nei PDP. Per l'esame di stato, la commissione può concedere tempi più lunghi di quelli ordinari, nonché l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se già utilizzati per le verifiche in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nelle valutazioni delle prove scritte, le sottocommissioni adottano criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato: • nelle materie letterari: esclusione esplicita dalla valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) e conseguente analisi del solo contenuto e della pertinenza con la traccia svolta; • nelle materie scientifiche: valutazione esclusiva dei procedimenti utilizzati e non degli errori di calcolo e/o copiatura (per gli alunni discalculici); • maggiore peso riservato alle prove orali su quelle scritte, rispetto delle prerogative dell'oralità per le materie di studio, con particolare riferimento alla valutazione delle lingue straniere. Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esami di stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, essi vengono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esami tali alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al

termine del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze è un documento fornito dall'Istituzione scolastica ai genitori e al grado successivo di Istruzione. Essa non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione dei risultati scolastici, ma le accompagna e le integra. A tal proposito, la nostra scuola ha predisposto una nota di accompagnamento alla certificazione delle competenze specifica per gli alunni disabili della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Essa rileva specifici livelli di competenza acquisiti dall'alunno/a e si articola in conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo La nostra è una scuola inclusiva che riconosce gli alunni con: • DISABILITA' tutelati dalla legge 104/92; • DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) tutelati dalla legge 170/2010; • BES (bisogni educativi speciali) tutelati dal DM del 27/12/2012 e dalla CM n 8 del 6/3/2013. Essa promuove l'equità e la valorizzazione di tutti gli alunni in tutti i tre segmenti dell'Istituto, in modo orizzontale e verticale. Si intende realizzare una reale inclusione scolastica non tanto prevedendo misure compensative o dispensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzare un ambiente inclusivo che prescinda dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative. Pertanto la nostra scuola favorisce, nel segno della continuità, l'accoglienza, l'inserimento nel contesto classe, l'integrazione/inclusione. Accompagna gli studenti con fragilità lungo tutto il percorso formativo, promuovendo un clima sereno, un'interazione con le famiglie e iniziative di collaborazione con enti diversi. Inoltre garantisce, laddove è possibile, la continuità didattica assegnando all'alunno disabile lo stesso docente di sostegno, in modo che quest'ultimo possa progettare le proprie attività per diversi anni scolastici consecutivi, con conseguenti effetti positivi sulla didattica e con maggiore efficacia negli interventi educativi. Essendo la continuità un progetto fondamentale anche per l'alunno disabile, vanno previste per tempo le condizioni di passaggio che sostengono i processi di integrazione. La scuola, predispone gli elementi di conoscenza dell'alunno al momento dell'inserimento, mediante l'analisi dei documenti di certificazione e pianifica gli incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente, con i genitori, e con gli esperti che seguono l'alunno. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo

studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Per favorire la scelta della scuola superiore, si prevede una collaborazione con gli istituti che si rendono disponibili ad attuare una formazione orientativa rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali ed alle loro famiglie. Contestualmente, i docenti del primo ciclo forniscono un supporto al processo decisionale e forniscono tutte le informazioni di accompagnamento nel passaggio alla scuola di grado successivo.

Approfondimento

GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) rientrano nei cosiddetti disturbi evolutivi specifici: Essi hanno una natura neuropsicologia e dipendono da una diversa automatizzazione dei processi di lettura, scrittura e calcolo. Questi disturbi si manifestano nell'età evolutiva, quando, con l'ingresso nella scuola, il bambino mostra una significativa difficoltà ad acquisire e a padroneggiare e abilità di lettura, scrittura e calcolo, con conseguenze negative sul rendimento scolastico, sebbene abbiano un'intelligenza nella norma. I DSA comprendono:

dislessia: consiste nella difficoltà a leggere ed è caratterizzata da una lettura lenta, non fluente e ricca di errori, che talvolta può compromettere la comprensione del testo;

disortografia: consiste nella difficoltà a convertire in simboli grafici i suoni del linguaggio verbale e a scrivere in modo corretto, applicando le regole ortografiche;

disgrafia: riguarda gli aspetti motori ed esecutivi della scrittura, che risulta poco fluida, lenta, disorganizzata nello spazio e poco leggibile; discalculia: consiste nella difficoltà a scrivere e leggere i numeri e a raggiungere adeguati livelli di rapidità e accuratezza in operazioni di calcolo e processamento numerico. Nella nostra scuola, per gli studenti con DSA, gli insegnanti, insieme agli operatori delle aziende sanitarie locali e ai genitori, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel qual vengono definiti i supporti dispensativi e le misure compensative che possono portare alla realizzazione del successo scolastico.

2. **ALUNNI CON ALTRE TIPOLOGIE DI BES**

La direttiva del 27/12/2012 indica che nella sottocategoria dei disturbi evolutivi specifici, oltre ai DSA, rientrano anche altri disturbi, che-se presenti in forma lieve e quindi non certificabili secondo la L104/92 – possono ugualmente godere di un percorso personalizzato (PDP).

Tali disturbi evolutivi specifici possono consistere in:

-deficit del linguaggio;

-deficit dell'area non verbale;

-disturbo lieve dello spettro autistico (forma di autismo senza disabilità intellettiva che altrimenti rientrerebbe nella L104/92 dando diritto all'insegnante di sostegno);

-deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD – Sindrome da deficit di attenzione e iperattività);

-funzionamento intellettivo limite.

3. **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**

L'alunno che vive una condizione di svantaggio sociale, economici e culturale spesso manifesta il suo disagio anche nel contesto scolastico: le difficoltà personali possono incidere negativamente sul suo processo di apprendimento, impedendo un'evoluzione armonica del suo sviluppo da un punto di vista psico-affettivo sia didattico. Come suggerisce la Circolare Ministeriale del 6/3/2016 "queste tipologia di BES indicate dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero ben fondate su considerazioni psicopedagogiche didattiche.

Anche in questo caso il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono definiti gli interventi specifici per favorire e consolidare l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento e l'apprendimento di tutte le discipline.

4. **GLI STUDENTI STRANIERI (non Italofoni)**

In questi ultimi anni la nostra scuola ha accolto studenti stranieri provenienti da diversi Paesi.

L'Intercultura è oggi il modello che permette a tutti gli studenti il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie una sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Elementi che si ritrovano nel nostro istituto dove lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti fin dal

momento del suo arrivo.

La scuola intende dedicare particolare attenzione a tutte le fasi di inclusione degli alunni stranieri, dall'accoglienza, all'inserimento nel gruppo classe, al percorso formativo integrale.

Ha elaborato, quindi, un protocollo di accoglienza per alunni stranieri che si propone di:

- -Stabilire i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- -Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- -Individuare le modalità dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua)

Il protocollo di accoglienza si mira a:

- -Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- -Facilitare l'ingresso degli alunni a scuola;
- - Favorire un clima di accoglienza e la piena integrazione;
- - Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazioni interculturale.

Allegato:

PAI 2025.pdf

Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

L'organigramma descrive l'organizzazione dell'Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Esso indica tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza sia all'interno che all'esterno della scuola. L'Istituto Comprensivo è un sistema organizzativo complesso, per cui il modello organizzativo scolastico deve essere sicuramente flessibile e adattabile alle diverse situazioni, ma anche regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, la delega diffusa. Pertanto, il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, referenti di plesso, capo dipartimenti), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

AREA GESTIONALE

COLLABORATORI DEL DS: Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate.

PRIMO COLLABORATORE: Sostituire il Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi; Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio e dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di

lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; Redigere atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno, circolari e comunicazioni interne, decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, Consigli di intersezioni/interclasse/classe); Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; Provvedere alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

SECONDO COLLABORATORE: Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi in relazione alla scuola Primaria e dell'Infanzia; Collaborare con il Dirigente Scolastico e, con il primo collaboratore, nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto nel coordinamento di gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni, con particolare riferimento alla scuola Primaria e a quella dell'Infanzia; Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Sostituire, in caso di assenza o impedimento del Dirigente e/o del primo collaboratore, nella Presidenza degli OO.CC (Collegio dei docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, scrutini) ;Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Provvedere all'organizzazione di Piani

quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Redazione del verbale del collegio dei docenti; Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.

REFERENTE INFANZIA:

coordina e supporta le attività della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione al raccordo tra i docenti, il dirigente e le famiglie, il coordinamento di progetti ed iniziative educative (continuità, inclusione, benessere), la condivisione di indicazioni pedagogiche ed organizzative, la diffusione e condivisione della documentazione e delle azioni di monitoraggio.

REFERENTI DI PLESSO: Individuato in ciascun plesso, coordina il plesso per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico:

Gestire i protocolli del Servizio di Prevenzione e Protezione e tutto quanto collegato alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro su delega del Dirigente Scolastico;

Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente; Rapportarsi al DS per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del Dirigente);

Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; provvede, altresì, alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti; Predisporre, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza);Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti; Collaborare alle attività di

continuità e orientamento.

STAFF COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: formato dal Primo collaboratore, Secondo collaboratore e Funzioni strumentali. I suoi compiti sono: Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi; Monitorare le attività generali; Gestire il Sistema generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance); Riesaminare e migliorare i processi di gestione.

COMITATO DI VALUTAZIONE: è un organo interno della scuola previsto dal D.Lgs 297/1994 e dalla legge 107/2015. Valuta il periodo di prova dei docenti neoassunti, Formula criteri per la valorizzazione del merito dei docenti,

ORGANO DI GARANZIA: decide sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari, può confermare la sanzione, modificarla, annullarla.

AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

COLLEGIO DEI DOCENTI: è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS). I suoi compiti sono:

Curare la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni; Valutare periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;

Provvedere all'adozione dei libri di testo; Elaborare il PTOF dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti; Definire tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al PTOF dei Consigli di Classe, di Interclasse e dello stesso Collegio Docenti; Definire le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione.

AREA 1: AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, QUALITA'

Monitorare e redigere il Piano di Miglioramento (PDM) e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le relative revisioni a cadenza annuale; Predisporre l'autoanalisi d'Istituto: stesura e monitoraggio di questionari di qualità per il personale ATA, per docenti, genitori, alunni, per i progetti coordinandosi con l'area 2; Raccogliere ed elaborare i dati inerenti la valutazione interna d'Istituto: coordinare le azioni per la predisposizione delle prove strutturate per classi parallele coordinandosi con i dipartimenti linguistico-artistico-espressivo, matematico-scientifico-tecnologico, storico-geografico-sociale; monitorare i risultati attraverso la rilevazione e la restituzione info grafica degli esiti in tre momenti dell'anno scolastico, in ingresso, in itinere e finale; Collaborare con il DS per la stesura della Rendicontazione Sociale (RS); Partecipare alla commissione Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV); Lettura e analisi dei dati invalsi in collaborazione con il referente invalsi di istituto.

AREA 2: PTOF: DIDATTICA E PROGETTI. FORMAZIONE

Redigere e curare il PTOF e i suoi documenti; Essere da supporto tecnico alla progettazione d'Istituto coordinandosi con la funzione strumentale area 1 e con i Dipartimenti verticali (Asse linguistico- storico sociale, Asse matematico-scientifico-tecnologico, Asse artistico e espressivo); Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento infanzia, primaria e secondaria ; Coordinare l'attività della commissione PTOF all'attuazione dell'offerta formativa anche in ordine alle problematiche progettuali e didattiche; Diffondere il PTOF presso il personale interno alla scuola e alle famiglie degli studenti; Coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari; Curare e diffondere la documentazione educativa; Organizzare, in collaborazione con il DS e lo Staff, il Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti.

AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Curare l'attuazione del progetto Continuità (***Cresciamo Insieme***) pianificando momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola; curare l'attuazione del progetto Orientamento (***Il sé e l'altro***), interfacciandosi con gli Enti esterni (referenti Orientamento degli Istituti superiori, ex alunni, associazioni) per l'Orientamento in uscita. Collaborare alla formazione delle classi; Curare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio; Coordinare la partecipazione a concorsi e iniziative di associazioni ed Enti.

AREA 4: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Accogliere ed inserire gli studenti con bisogni speciali, i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza; Collaborare con il Dirigente Scolastico per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; Coordinare il GLI; Diffondere la cultura dell'inclusione; Coordinare i progetti e le iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proporre indicazioni operative per la loro soluzione; Monitorare le difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Curare i contatti con Enti e strutture esterne; Curare il raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE: affianca e supporta il Ds nell'analisi e predisposizione dei processi di autovalutazione di istituto, nella compilazione del Rav, nella programmazione delle azioni di miglioramento della scuola, pianifica la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi, collabora per la stesura della Rendicontazione Sociale.

ANIMATORE DIGITALE: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; cura le comunicazioni con il DS e con il Team per l'Innovazione Digitale; organizza laboratori formativi; stimola la partecipazione degli studenti e delle famiglie a workshop e attività nell'ambito digitale; condivide conoscenze e implementare didattiche innovative e cooperative; promuove l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica; monitora i fabbisogni dei docenti e il livello di competenze digitali acquisite.

TEAM DIGITALE: collabora con l'Animatore Digitale per la sensibilizzazione del corpo docenti alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. E' formato da 3 docenti, un assistente amministrativo ed un docente in qualità di Pronto Soccorso Tecnico.

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE: organizza itinerari, prende contatti con le strutture di accoglienza, organizza il piano delle visite annuali. redige e revisiona il regolamento per i viaggi di istruzione e le visite guidate.

DIPARTIMENTI (ASSE LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO; ASSE MATEMATICO-

SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; ASSE STORICO-GEOGRAFICO E SOCIALE):

I dipartimenti hanno natura verticale, infatti ciascuno di essi è composto da 3 docenti rappresentanti dei rispettivi segmenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) con le seguenti funzioni:

Curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio favorendo la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa disciplina; Individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline; Individuare i nuclei fondanti delle singole discipline; Individuare le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative; Guidare la stesura di test e verifiche comuni; Definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità; Produrre griglie di valutazione; Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze; Proporre adozioni di libri di testo; Redigere i verbali degli incontri; Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte.

REFERENTI ALLE EDUCAZIONI :

RREFERENTE ARGO: gestisce il registro elettronico

REFERENTE INVALSI: Organizza i giorni designati dall'INVALSI per la somministrazione delle prove; cura la lettura comparata degli esiti prove anni precedenti in raccordo con la FS referente autovalutazione.

REFERENTE SITO WEB E PAGINA FACEBOOK: gestisce il sito web istituzionale e la pagina facebook.

REFERENTE LEGALITA' E BULLISMO : stimola la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; Organizza, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica.

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA / TEAM ANTIBULLISMO: i componenti supportano i due referenti nelle loro mansioni.

REFERENTE PER L'ABBANDONO SCOLASTICO: effettua rilevazioni delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni, cura i contatti con i coordinatori di classe per monitorare problemi di apprendimento e di socializzazione, cura i rapporti con i Servizi Sociali.

REFERENTE PIATTAFORMA GSUITE: gestisce la console di amministrazione dei servizi GSUITE mediante le seguenti azioni: -aggiungere/rimuovere utenti-creare gruppi e mailing list -inserire utenti all'interno delle unità organizzative-gestire impostazioni, password-operare azioni di verifica e controllo-aggiungere altri amministratori.

REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (TRINITY): cura i rapporti con l'ente certificatore, con i docenti di lingua inglese delle classi; sensibilizza gli studenti ad una partecipazione consapevole; mantiene i contatti con la segreteria e le famiglie per la comunicazione delle quote d'esame, le modalità di pagamento e successiva compilazione elenco candidati; cura la piattaforma online dell'ente certificatore; controlla il materiale dello svolgimento degli esami; organizza gli ambienti ove svolgere gli esami; è presenti al feedback, cioè al resoconto dell'esaminatore sull'andamento degli esami; partecipa ai percorsi di formazione inerenti al proprio incarico.

COMMISSIONE ERASMUS/ETWINNING: promuove e progetta iniziative Erasmus+ ed eTwinning, supporta la scrittura, gestione e rendicontazione dei progetti, coordina mobilità di studenti e docenti (organizzazione e accompagnamento), cura i rapporti con scuole partner europee, diffonde le buone pratiche e i risultati dei progetti nella scuola, favorisce innovazione didattica, inclusione e competenze europee, supporta docenti e studenti nell'uso della piattaforma eTwinning.

REFERENTE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA: coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializza le attività agli organi collegiali; promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; propone, struttura e diversifica nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di

Educazione Civica i contenuti trasversali; si assicura che tutti gli alunni, di tutte le classi possano usufruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.

REFERENTE AMBIENTE curare progetti, concorsi, eventi ed incontri con esperti/enti/associazioni in materia di sostenibilità ambientale;

REFERENTE BIMED coordinare il lavoro di docenti e studenti che partecipano al progetto Bimed; curare i rapporti con l'Ente preposto.

REFERENTI TIROCINIO favorire e monitorare il percorso formativo dei docenti tirocinanti; curare i rapporti con l'Ente preposto (Università degli studi di Salerno).

REFERENTE STRUMENTO MUSICALE: coordina i docenti di strumento e le attività dell'indirizzo musicale, organizza orari, gruppi, saggi, concerti e performance, cura le prove d'insieme e l'orchestra scolastica, fa da raccordo con il dirigente, il collegio docenti e le famiglie, gestisce aspetti organizzativi di strumenti, spazi e materiali .

REFERENTE SCHOOL MOVIE: coordina il progetto nella scuola, supporta i docenti e agli studenti, si interfaccia con la troupe di School Movie quando viene a scuola.

AREA PARTECIPATIVA

CONSIGLIO DI ISTITUTO: è l'organo di auto-governo della scuola, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto). Questi i suoi compiti: Approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola; Adottare il Regolamento Interno dell'Istituto nelle sue articolazioni; Acquisire le attrezzature tecnico - scientifiche e i sussidi didattici; Definire i criteri per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi; Indicare i criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori; Indicare i criteri per l'assegnazione dei Docenti alle classi; Predispone strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica.

GIUNTA ESECUTIVA: Predispone il Programma Annuale d'Esercizio Finanziario; Preparare i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE : In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. I compiti sono: Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite; Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'O.d.g. da pubblicare.

COORDINATORI DI CLASSE E REFERENTI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE: In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. Le funzioni sono le seguenti: Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la

programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite. Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'O.d.g. da pubblicare.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO (GLI): È coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dai referenti di plesso, dal rappresentante dei genitori del Consiglio di Istituto, un rappresentante dell'ente locale (assistente sociale), dai rappresentanti dell'ASL, rappresentanti delle Associazioni territoriali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto svolge le seguenti mansioni:

- Collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità;
- Occuparsi delle problematiche relative gli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio;
- Monitorare i BES presenti nell'Istituto;
- Raccogliere e gestire la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Raccogliere e coordinare le proposte dei singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;

- Individuare dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati;
- Supportare i colleghi sull'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO):

La redazione del P.E.I. spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO:

- I **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- **Figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- L'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL del distretto in cui si trova la scuola.

Su invito del Dirigente Scolastico possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo. Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Elaborazione ed approvazione del P.E.I., secondo il modello adottato dalla Scuola;
- Verifica del processo d'inclusione;
- Elaborazione del P.E.I. provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.

AREA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e

amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Nel CCNL 29/11/2007 viene delineato il profilo del DSGA prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: Organizzare i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica e controllare il funzionamento degli stessi; Provvedere direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali; Provvedere all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato; Esprimere parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza; Curare l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; Coordinare il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari; Cura il "programma annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di istituto, previa verifica da parte dei "revisori dei conti.

UFFICIO PROTOCOLLO

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ALUNNI SCUOLA INFANZIA: Gestione scrutini ed esami: schede di valutazione, registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi, ecc.; Provvedimenti e documentazione inerenti esami di idoneità; Visite guidate e viaggi di istruzione: tutti gli atti relativi. Personale Ata: Assenze del personale: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, rilevazione mensile delle ore di permesso e delle ore eccedenti le 36 settimanali , compilazione dei prospetti mensili delle ore a credito e a debito maturate da ciascuno, ordine di servizio emessi in sostituzione personale assente, ecc.; Cura Del Calendario Delle Attività Scolastiche; Acquisti e forniture di beni e servizi: richieste preventivi, prospetti comparativi, ordini ai fornitori, tenuta registro carico e scarico del materiale , ricognizione periodica del materiale di facile consumo presente in archivio, consegna al personale interessato del materiale di pulizia, sanitario, per uso didattico, ecc. Rapporti con il Comune: cura, manutenzione e gestione locali scolastici; richiesta manutenzione e intervento tecnico; richiesta pulmino per uscite didattiche, ecc.. Protocollo e archivio: protocollo informatico, spedizione e archiviazione corrispondenza, ricevute spese postali; redazione e notifica circolari docenti, ATA, genitori; tenuta archivio corrente e storico; pubblicazione atti all'albo della scuola, ecc.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PERSONALE ATA: Gestione del personale docente e ata: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente; Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera, inquadramento economico; Assenze del personale docente: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Cessazione dal servizio di tutto il personale; Trasferimento del Personale: Domanda di trasferimento, di passaggio, di assegnazione provvisoria; Utilizzazioni; Graduatorie Perdenti posto. Organico di diritto e adeguamento dell'organico di diritto all'organico di fatto di tutto il personale. Piccolo Prestito: Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Assicurazione: Pratiche relative all'assicurazione e ad eventuali infortuni alunni e personale, denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc. Scioperi: rilevazione e comunicazione assenze per sciopero; Gestione del personale a T. D.: Graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, classi di concorso e abilitazioni. Attività Sindacali: Relazioni sindacali, Assemblee, Permessi sindacali, RSU e attività connesse. Organi Collegiali: Elezioni scolastiche, Decreti costitutivi, Convocazione Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, pubblicazione deliberazioni organi collegiali. In collaborazione con il D.S.G.A. Gestione del patrimonio della scuola: Collaudo di beni e relativi verbali, controllo ed eventuale apposizione del numero di inventario su ogni bene inventariato, discarico inventariale, furti. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA, ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente : Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio;

Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera , inquadramento economico; Assenze del personale docente : registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Mensa scolastica; Gestione adozione libri di testo: esame schede di proposte nuove adozioni e conferme, elaborazione , pubblicazione e comunicazione elenco libri di testo adottati ; Compensi accessori, a carico FIS e non, del personale docente e ATA: provvedimenti di nomina relativi alle attività progettuali e alle attività aggiuntive, cura della relativa documentazione, pratica sportiva, ore eccedenti, Incarichi specifici ATA, Funzioni strumentali al PTOF; Anagrafe delle prestazioni: comunicazioni relative agli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e ai collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. ALUNNI - Tutti gli adempimenti relativi: Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta e trasmissione notizie alunno; Richiesta e rilascio nulla osta; Obbligo scolastico; Statistiche alunni; Rilevazioni integrative; Orientamento scolastico; Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; Ritardi e assenze alunni; Gestione alunni portatori di handicap, sostegno portatori di handicap (equipe sociomedico-psicopedagogica, rapporti con la ASL, rapporti con gli Enti locali per assistenza, ecc.). Certificazioni varie. Utilizzo del programma ARGO per la gestione degli alunni.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- REGISTRO ON LINE: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- PAGELLE ON LINE: https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- MODULISTICA DAL SITO SCOLASTICO:
  http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/moduli-riservati-al-personale;

  http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/formazione-del-personale

  NEWSLETTER: http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/circolari
- CANALE YOUTUBE: https://www.youtube.com/channel/UC7ZeS_xbVSN8rP_YHeh9vKA

  PAGINA FACEBOOK :

  https://www.facebook.com/share/1Cq7rX6JJP/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE: Sostituire il Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi; Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio e dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; Redigere atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno, circolari e comunicazioni interne, decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; Segnalare al dirigente eventuali problemi	2

didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, Consigli di intersezioni/interclasse/classe); Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; Provvedere alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento. SECONDO COLLABORATORE: Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti

	alle classi in relazione alla scuola Primaria e dell'Infanzia; Collaborare con il Dirigente Scolastico e, con il primo collaboratore, nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto nel coordinamento di gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni, con particolare riferimento alla scuola Primaria e a quella dell'Infanzia; Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Sostituire, in caso di assenza o impedimento del Dirigente e/o del primo collaboratore, nella Presidenza degli OO.CC (Collegio dei docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, scrutini) ;Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Redazione del verbale del collegio dei docenti; Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: formato dal Primo collaboratore, Secondo collaboratore e Funzioni strumentali. I suoi compiti sono: Collaborare con il Dirigente	6

	Scolastico nella gestione organizzativa per processi; Monitorare le attività generali; Gestire il Sistema generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance); Riesaminare e migliorare i processi di gestione.	
Funzione strumentale	AREA 1: AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO, QUALITA' Monitorare e redigere il Piano di Miglioramento (PDM) e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le relative revisioni a cadenza annuale; Predisporre l'autoanalisi d'Istituto: stesura e monitoraggio di questionari di qualità per il personale ATA, per docenti, genitori, alunni, per i progetti coordinandosi con l'area 2; Raccogliere ed elaborare i dati inerenti la valutazione interna d'Istituto: coordinare le azioni per la predisposizione delle prove strutturate per classi parallele coordinandosi con i dipartimenti linguistico-artistico-espressivo, matematico-scientifico-tecnologico, storico-geografico-sociale; monitorare i risultati attraverso la rilevazione e la restituzione info grafica degli esiti in tre momenti dell'anno scolastico, in ingresso, in itinere e finale; Collaborare con il DS per la stesura della Rendicontazione Sociale (RS); Partecipare alla commissione Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV); Lettura e analisi dei dati invalsi in collaborazione con il referente invalsi di istituto. AREA 2: PTOF: DIDATTICA E PROGETTI. FORMAZIONE Redigere e curare il PTOF e i suoi documenti; Essere da supporto tecnico alla progettazione d'Istituto coordinandosi con la funzione strumentale area 1 e con i Dipartimenti verticali (Asse linguistico- storico sociale, Asse	4

matematico-scientifico-tecnologico, Asse artistico e espressivo); Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento infanzia, primaria e secondaria ; Coordinare l'attività della commissione PTOF all'attuazione dell'offerta formativa anche in ordine alle problematiche progettuali e didattiche; Diffondere il PTOF presso il personale interno alla scuola e alle famiglie degli studenti; Coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari; Curare e diffondere la documentazione educativa; Organizzare, in collaborazione con il DS e lo Staff, il Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti. AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, RAPPORTI CON IL TERRITORIO Curare l'attuazione del progetto Continuità Cresciamo Insieme pianificando momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola; curare l'attuazione del progetto Orientamento, interfacciandosi con gli Enti esterni (referenti Orientamento degli Istituti superiori, ex alunni, associazioni) per l'Orientamento in uscita. Collaborare alla formazione delle classi; Curare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio; Coordinare la partecipazione a concorsi e iniziative di associazioni ed Enti. AREA 4: INCLUSIONE, LOTTA AL DISAGIO: BENESSERE A SCUOLA Accogliere ed inserire gli studenti con bisogni speciali, i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza; Collaborare con il Dirigente Scolastico per la ripartizione

	delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; Coordinare il GLI; Diffondere la cultura dell'inclusione; Coordinare i progetti e le iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proporre indicazioni operative per la loro soluzione; Monitorare le difficoltà degli studenti con bisogni speciali; Curare i contatti con Enti e strutture esterne; Curare il raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.	
Responsabile di plesso	Individuato in ciascun plesso, coordina il plesso per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico: Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente; Rapportarsi al DS per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del	11

	Dirigente); Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; provvede, altresì, alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti; Predisporre, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza);Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; Favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Curare le comunicazioni con il DS e con il Team per l'Innovazione Digitale; Organizzare laboratori formativi; Stimolare e favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie a workshop e attività nell'ambito digitale; Condividere conoscenze e implementare didattiche innovative e cooperative; Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica; Monitorare i fabbisogni dei docenti e il livello di competenze digitali acquisite.	1

Team digitale	Collaborare con l'Animatore Digitale per la sensibilizzazione del corpo docenti alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	REFERENTE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; socializzare le attività agli organi collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del	1

	percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica i contenuti trasversali; monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano usufruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per ogni singola classe con indicazione delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio dei Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali debolezze e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle Buone Pratiche di Educazione Civica presso il Ministero dell'Istruzione, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate all'interno dell'Istituto; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.	
Referente Infanzia	coordina e supporta le attività della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione al raccordo tra i docenti, il dirigente e le famiglie, il coordinamento di progetti ed iniziative educative (continuità, inclusione, benessere), la condivisione di indicazioni pedagogiche ed organizzative, la diffusione e condivisione della documentazione e delle azioni di monitoraggio.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	cattedra di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	2 cattedre di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	cattedra di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Nel CCNL 29/11/2007 viene delineato il profilo del DSGA prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: Organizzare i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica e controllare il funzionamento degli stessi; Provvedere direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali; Provvedere all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato; Esprimere parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza; Curare l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni; Coordinare il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari; Cura il "programma annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di istituto, previa verifica da parte dei "revisori dei conti.
Ufficio protocollo	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ALUNNI SCUOLA INFANZIA: Gestione scrutini ed esami: schede di valutazione, registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi, ecc.; Provvedimenti e documentazione inerenti esami di idoneità; Visite guidate e viaggi di istruzione: tutti gli atti relativi. Personale Ata: Assenze del personale: registrazione fonogramma, visita

	fiscale, decreto di assenza, rilevazione mensile delle ore di permesso e delle ore eccedenti le 36 settimanali , compilazione dei prospetti mensili delle ore a credito e a debito maturate da ciascuno, ordine di servizio emessi in sostituzione personale assente, ecc.; Cura Del Calendario Delle Attività Scolastiche; Acquisti e forniture di beni e servizi: richieste preventivi, prospetti comparativi, ordini ai fornitori, tenuta registro carico e scarico del materiale , ricognizione periodica del materiale di facile consumo presente in archivio, consegna al personale interessato del materiale di pulizia, sanitario, per uso didattico, ecc. Rapporti con il Comune: cura, manutenzione e gestione locali scolastici; richiesta manutenzione e intervento tecnico; richiesta pulmino per uscite didattiche, ecc.. Protocollo e archivio: protocollo informatico, spedizione e archiviazione corrispondenza, ricevute spese postali; redazione e notifica circolari docenti, ATA, genitori; tenuta archivio corrente e storico; pubblicazione atti all'albo della scuola, ecc.
Ufficio per la didattica	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PERSONALE ATA: Gestione del personale docente e ata: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente; Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera, inquadramento economico; Assenze del personale docente: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del

programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Cessazione dal servizio di tutto il personale; Trasferimento del Personale: Domanda di trasferimento, di passaggio, di assegnazione provvisoria; Utilizzazioni; Graduatorie Perdenti posto. Organico di diritto e adeguamento dell'organico di diritto all'organico di fatto di tutto il personale. Piccolo Prestito: Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Assicurazione: Pratiche relative all'assicurazione e ad eventuali infortuni alunni e personale, denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc. Scioperi: rilevazione e comunicazione assenze per sciopero; Gestione del personale a T. D.: Graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, classi di concorso e abilitazioni. Attività Sindacali: Relazioni sindacali, Assemblee, Permessi sindacali, RSU e attività connesse. Organi Collegiali: Elezioni scolastiche, Decreti costitutivi, Convocazione Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, pubblicazione deliberazioni organi collegiali. In collaborazione con il D.S.G.A. Gestione del patrimonio della scuola: Collaudo di beni e relativi verbali, controllo ed eventuale apposizione del numero di inventario su ogni bene inventariato, discarico inventariale, furti. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA, ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente : Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; Richiesta e trasmissione notizie amministrative; Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione; Riscatto servizi ai fini della buonuscita; Ricostruzione di carriera , inquadramento economico; Assenze del personale docente : registrazione fonogramma, visita fiscale,

decreto di assenza, pratica permessi legge 104; Autorizzazione alla libera professione; Procedimenti disciplinari; Aggiornamento e formazione del personale; Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; Statistiche del personale; Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. Mensa scolastica; Gestione adozione libri di testo: esame schede di proposte nuove adozioni e conferme, elaborazione , pubblicazione e comunicazione elenco libri di testo adottati ; Compensi accessori, a carico FIS e non, del personale docente e ATA: provvedimenti di nomina relativi alle attività progettuali e alle attività aggiuntive, cura della relativa documentazione, pratica sportiva, ore eccedenti, Incarichi specifici ATA, Funzioni strumentali al PTOF; Anagrafe delle prestazioni: comunicazioni relative agli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e ai collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001. Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. ALUNNI - Tutti gli adempimenti relativi: Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; Corrispondenza con le famiglie; Richiesta e trasmissione notizie alunno; Richiesta e rilascio nulla osta; Obbligo scolastico; Statistiche alunni; Rilevazioni integrative; Orientamento scolastico; Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; Ritardi e assenze alunni; Gestione alunni portatori di handicap, sostegno portatori di handicap (equipe sociomedico-psicopedagogica, rapporti con la ASL, rapporti con gli Enti locali per assistenza, ecc.). Certificazioni varie. Utilizzo del programma ARGO per la gestione degli alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
News letter http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/circolari
Modulistica da sito scolastico http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/moduli-riservati-al-personale;
Canale youtube https://www.facebook.com/FerMenti-Istituto-Comprensivo-Rubino-Nicodemi-Fisciano-Calvanico-1685319225033760/ ;
https://www.youtube.com/channel/UC7ZeS_xbVSN8rP_YHeh9vKA

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SIRQ.LI.SA.CA. – LIBERI SAPERI CAMPANI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa alla rete **SIRQ - LI. SA. CA (LIBERI SAPERI CAMPANI)** al fine di elaborare e validare strumenti utili a tutti i docenti per attuare un'azione didattica realmente capace di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni; diffondere una didattica per competenze che valorizzi la centralità dell'alunno e il relativo processo di apprendimento; valorizzare l'esperienza attiva in contesti significativi; condividere, attraverso seminari, la sperimentazione del modello e degli strumenti didattici e delle modalità didattiche adottate.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo "Dei Due Principati" ambito SA23 la nostra scuola fa parte della rete di scopo "Dei Due Principati", nata per la formazione e l'aggiornamento dei docenti delle scuole aderenti nell'ambito del piano nazionale formazione docenti per il triennio 2016/2019 previsto dal MIUR.

Per far fronte al cambiamento continuo delle esigenze formative, è auspicabile innestare un percorso di ricerca - azione continuo, che si concretizza in attività formative qualificanti. Le attività di formazione e di aggiornamento rispondono pertanto ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e alle modifiche ordinamentali;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione;
- la promozione dello sviluppo professionale dei docenti;
- la diversificazione dell'offerta formativa;

- la documentazione dei processi attivati e delle competenze acquisite in formazione;
- l'offerta di un supporto alle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015.

Denominazione della rete: CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Rete è nata dalla reciproca intenzione di **porre in essere una politica dell'inclusione basata sui valori dell'accoglienza e sull'accettazione delle diversità**, attraverso la promozione di attività di formazione per il personale docente e ATA, genitori e operatori di settore sulla didattica Inclusiva e BES, gestione di risorse professionali, gruppi di lavoro interni alle istituzioni scolastiche, costruzioni di reti fra scuole, di collaborazioni con enti e istituzioni del territorio per condividere buone pratiche, per ottimizzare le risorse.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare	• formazione docenti che seguono corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner di convenzione

Approfondimento:

sono stati nominati, all'interno dell'Istituto, due coordinatori dei tirocinanti, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Incrementare il lavoro dei Dipartimenti, curando con particolare attenzione l'elaborazione di una progettazione didattica condivisa per classi parallele nonché di una valutazione comune effettuata mediante prove comuni per classi parallele e supportata da efficaci strumenti di monitoraggio; progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA',

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO

Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una maggiore inclusione ed un coinvolgimento sempre più attivo del territorio e delle famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE

Formare il personale scolastico alla conoscenza delle nuove tecnologie permette ai docenti di avvicinarsi ai ragazzi, ai loro linguaggi ed aiutarli a sviluppare competenze digitali trasversali. Robotica, pensiero computazionale, digital story telling.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Corso che permette ai lavoratori della scuola di apprendere i concetti di rischio, danno e prevenzione; vengono fornite conoscenze sulla legislazione e sugli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonchè suo comportamenti da adottare per tutelare la sicurezza propria e degli altri. Scopo della formazione è rendere i lavoratori consapevoli dei propri diritti e doveri in materia si sicurezza. Corso base:12 ore di formazione; corso preposto: 8 ore di formazione, per un totale di 20 ore.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In un modo che evolve continuamente, la formazione e l'aggiornamento permettono ai docenti di stare al passo coi tempi, di essere sempre competitivi, di crescere ed arricchirsi professionalmente. Essa è garanzia di una scuola che produce sempre nuove possibilità di miglioramento. Le opportunità di formazione sono offerte da diversi enti accreditati quali il Miur, l'Università degli Studi di Salerno, le reti di scuole (LI.SA.CA.) il Piano di Zona, le Asl. Grazie all'aggiornamento permanente, i docenti individuano nuovi percorsi per raggiungere gli alunni e supportarli nel loro percorso di crescita, pertanto la parola chiave della formazione è "sperimentazione", intesa come confronto con proposte didattiche innovative in una continua e costante ricerca che punta a migliorare la professionalità.

La conoscenza di nuove strategie didattiche nonché delle nuove tecnologie permette ai docenti di avvicinarsi ai ragazzi, ai loro linguaggi e ai loro modi di comunicare, in modo da favorirne l'apprendimento e da orientarli nella scoperta del mondo che li circonda, di se stessi e del proprio futuro. In questo modo, i docenti riusciranno a formare non solo studenti, ma cittadini consapevoli, capaci di fare scelte autonome, a partire dal proprio percorso scolastico.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di Approfondimento Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione - INPS

Titolo attività di formazione: Procedure negoziali per svolgimento Gare sulla piattaforma MEPA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	altre scuole

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sicurezza sui luoghi di lavoro - Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	VIGILI DEL FUOCO

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione è finalizzata a migliorare anche la qualità professionale del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario al fine di soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia scolastica e dei processi di riforma in atto.

L'I.C. Nicodemi individua nel piano di formazione del personale Ata le seguenti priorità:

Formazione per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.): partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;

Formazione su competenze informatiche di base e avanzate e sui nuovi adempimenti normativi dell'amministrazione scolastica: i contratti, le procedure amministrativo -contabili e i controlli;

Formazione su Passweb per la gestione della posizione assicurativa di un lavoratore iscritto a INPS, enti, amministrazioni e datori di lavoro.